

Codice A1811B

D.D. 8 novembre 2023, n. 2755

PR FESR 2021/2027. Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023. Approvazione del Bando "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche" relativo alla Misura..



ATTO DD 2755/A1811B/2023

DEL 08/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: PR FESR 2021/2027. Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio". D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023. Approvazione del Bando "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche" relativo alla Misura A dell'azione III.2viii.1 "Promuovere la mobilità ciclistica".

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

- il Programma “PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell’articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060.

- il P.R. F.E.S.R. 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell’ambito della Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, è previsto il seguente obiettivo specifico 2.VIII. *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*;

- all'interno di tale obiettivo specifico è stata individuata l'Azione III.2viii.1 *"Interventi per promuovere la mobilità ciclistica"*, suddivisa in due Misure di cui:

- la Misura A è indirizzata a promuovere iniziative strategiche nel territorio piemontese volte a realizzare interventi infrastrutturali di mobilità ciclistica, incrementando in particolare l’accessibilità al sistema di Ciclovie regionali sistematiche a supporto del pendolarismo;

- la Misura B è indirizzata a promuovere iniziative infrastrutturali strategiche di mobilità ciclistica per lo sviluppo della mobilità sistematica e turistica del territorio piemontese;

- con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l’altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” presso cui è incardinata l’Autorità di Gestione del F.E.S.R., al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell’ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del P.R. F.E.S.R.

Premesso, inoltre, che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021- 2027 per l’anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, contemplando, tra l’altro, il Bando Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti;

- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l’approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all’attivazione della rispettiva misura;

- demanda alla Direzione regionale “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” l’assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all’avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall’anno 2024 si provvederà mediante le risorse a valere

sui capitoli 231986, 231988, 231990, 231992 indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Dato atto che la dotazione finanziaria nel Bilancio regionale nell'ambito della Missione 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*, Programma 1006 *Politica regionale unitaria per i trasporti e diritto alla mobilità* sui capitoli di spesa 231986, 231988, 231990 per complessivi euro 34.000.000,00, è così suddivisa:

euro 13.600.000,00 (risorse comunitarie) a valere sul capitolo di spesa 231986 per le annualità 2024-2027;

euro 14.280.000,00 (risorse statali) a valere sul capitolo 231988 per le annualità 2024-2027;

euro 6.120.000,00 (risorse regionali) a valere sul capitolo 231990 per le annualità 2024-2027.

Dato atto che la Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 30 giugno 2023, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, le due schede di Misura attuative dell'Azione sopra richiamate e che, in esito alla citata consultazione, non sono state apportate modifiche alle bozze di Scheda tecnica per le Misure presentate.

Richiamata la D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24-7597 del 23.10.2023, con la quale sono state approvate le schede tecniche di misura nelle quali in particolare vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, le procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione, la tipologia ed entità dell'agevolazione in relazione alle seguenti misure:

- la Misura A è indirizzata a promuovere iniziative strategiche nel territorio piemontese volte a realizzare interventi infrastrutturali di mobilità ciclistica, incrementando in particolare l'accessibilità al sistema di Ciclovie regionali sistematiche a supporto del pendolarismo (denominazione misura "*PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche*") con una dotazione finanziaria di € 4.000.000,00;

- la Misura B è indirizzata a promuovere iniziative infrastrutturali strategiche di mobilità ciclistica per lo sviluppo della mobilità sistematica e turistica del territorio piemontese (denominazione misura "*PieMonta in bici: Interventi infrastrutturali strategici di mobilità ciclistica nelle aree dei siti Unesco - Residenze Sabaude e Langhe, Roero e Monferrato - e del Lago Maggiore*") con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00.

Dato atto che la suddetta D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023, stabilisce inoltre che:

- il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 e sarà concesso secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

- il Settore Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" della Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica", è la struttura deputata alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione delle due misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite appositi bandi;

- il Settore Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, è la struttura deputata alle attività di controllo di primo livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR

FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 7/12/2022.

Considerata, per quanto sopra, la necessità:

- di dare avvio alla procedura “competitiva” mediante Bando, finalizzato all’individuazione delle proposte di intervento da ammettere ad agevolazione;
- di predisporre e approvare il Bando per la Misura A, di cui alla suddetta D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023, denominato “PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche” comprensivo dei relativi Allegati.

Visti gli indirizzi espressi dalla Giunta regionale nella citata D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24-7597 del 23.10.2023 e nei suoi allegati integrativi.

Ritenuto di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il Bando “*PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche*”, nell’ambito del PR FESR 21-27 - Azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica” – Misura A, approvata con D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023, comprensivo dei relativi Allegati:

- Allegato n 1 Trattamento dei dati personali
- Allegato n 2 Definizioni
- Allegato n 3 Riferimenti normativi e amministrativi
- Allegato n 4 Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato n 5 Facsimile modulo di domanda
- Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione
- Allegato n 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
- Allegato n 8 Relazione tecnico economica finale
- Allegato n 9 Bozza Convenzione/Accordo
- Allegato n 10 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
- Allegato n 11 Dichiarazioni sostitutive standard
- Allegato n 12 Certificazioni DNSH
- Allegato n. 13 Ciclovie di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica
- Allegato n. 14 Elenco elaborati progettualità
- Allegato n. 15 Bozza Piano di progettazione partecipata
- Allegato n. 16 Dichiarazione rispetto normativa persone con disabilità
- Allegato n. 17 Attributi minimi per il tracciamento GIS della rete ciclabile
- Allegato n. 18 Calcolo indicatori

Richiamata Determinazione dirigenziale n. 2750/A1811B del 7 novembre 2023 del Settore Investimenti trasporti e infrastrutture della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, con cui sono state assunte nell’ambito della Missione 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*, Programma 1006 *Politica regionale unitaria per i trasporti e diritto alla mobilità* le registrazioni contabili per la copertura finanziaria delle Misure A e B a decorrere dell’anno 2024 di seguito elencate per complessivi 34.000.000,00:

- Capitolo 231986 risorse comunitarie Prenotazioni nn. 2024/2863 (€ 5.440.000,00) – 2025/772 (€ 4.080.000,00) – 2027/98 (€ 4.080.000,00) con vicolo a quota parte degli accertamenti di entrata sul capitolo 28881 nn. 2024/246 – 2025/118 – 2027/41, per complessivi € 13.600.000,00;
- Capitolo 231988 risorse statali Prenotazioni nn. 2024/2864 (€ 5.712.000,00) – 2025/773 (€

4.284.000,00)- 2027/99 (€ 4.284.000,00) con vincolo a quota parte degli accertamenti di entrata sul capitolo 21676 nn. 2024/247 – 2025/119 – 2027/42 per complessivi € 14.280.000,00;

- Capitolo 231990 risorse regionali Prenotazioni nn. 2024/2865 (€ 2.448.000,00) – 2025/774 (€ 1.836.000,00) – 2027/100 (€ 1.836.000,00) per complessivi € 6.120.000,00;

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027 e rimodulazione delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";
- la D.G.R. n. 39-6153 del 1 dicembre 2022 "Calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati per il PR FESR 2021-2027 ai sensi dell'articolo 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Periodo di riferimento anno 2023";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025", pubblicata sul supplemento ordinario n.5 del 24/04/2023 al BUR n. 16 del 20/04/2023;
- la legge regionale n. 14 del 13 luglio 2023 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Preso atto della D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato

di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023".;

- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. 2750/A1811B del 7 novembre 2023 ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale.;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.;

determina

- di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il Bando "*PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche*", nell'ambito del PR FESR 21-27 - Azione III.2viii.1 "Promuovere la mobilità ciclistica" – Misura A, approvata con D.G.R. n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla D.G.R. n. 24-7597 del 23.10.2023, comprensivo dei relativi Allegati:

- Allegato n. 1 Trattamento dei dati personali
- Allegato n. 2 Definizioni
- Allegato n. 3 Riferimenti normativi e amministrativi
- Allegato n. 4 Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato n. 5 Facsimile modulo di domanda
- Allegato n. 6 Griglia dei criteri di valutazione
- Allegato n. 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
- Allegato n. 8 Relazione tecnico economica finale
- Allegato n. 9 Bozza Convenzione/Accordo
- Allegato n. 10 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
- Allegato n. 11 Dichiarazioni sostitutive standard
- Allegato n. 12 Certificazioni DNSH
- Allegato n. 13 Ciclovie di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica
- Allegato n. 14 Elenco elaborati progettualità
- Allegato n. 15 Bozza Piano di progettazione partecipata
- Allegato n. 16 Dichiarazione rispetto normativa persone con disabilità
- Allegato n. 17 Attributi minimi per il tracciamento GIS della rete ciclabile
- Allegato n. 18 Calcolo indicatori

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 30 giorni dalla piena conoscenza secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo) .

CF / MPM

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Michele Marino

Allegato

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
2.1 Soggetti beneficiari.....	5
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	9
2.4 Immunizzazione degli effetti del clima.....	10
2.5 Rispetto del principio del DNSH.....	10
2.6 Spese ammissibili.....	11
2.7 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	13
2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	14
2.9 Tempi di realizzazione degli interventi.....	14
3. PROCEDURE.....	15
3.1 Presentazione della domanda.....	15
3.2 Valutazione della domanda.....	17
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	21
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	22
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	22
3.6 Modalità di rendicontazione.....	23
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	25
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	26
3.9 Termini del procedimento.....	27
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	29
4.1 Ispezioni e controlli.....	29
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	30
4.3 Conservazione della documentazione.....	31
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	31
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	31
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	33
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	34
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	35
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	35
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	37
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	38
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	38

ALLEGATI

- Allegato n 1 Trattamento dei dati personali
- Allegato n 2 Definizioni
- Allegato n 3 Riferimenti normativi e amministrativi
- Allegato n 4 Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato n 5 Facsimile modulo di domanda
- Allegato n 6 Griglia dei criteri di valutazione
- Allegato n 7 Schema Relazione tecnico-economica di sintesi
- Allegato n 8 Relazione tecnico economica finale
- Allegato n 9 Bozza Convenzione/Accordo
- Allegato n 10 Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
- Allegato n 11 Dichiarazioni sostitutive standard
- Allegato n 12 Certificazioni DNSH
- Allegato n. 13 Ciclovie di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica
- Allegato n. 14 Elenco elaborati progettualità
- Allegato n. 15 Bozza Piano di progettazione partecipata
- Allegato n. 16 Dichiarazione rispetto normativa persone con disabilità
- Allegato n. 17 Attributi minimi per il tracciamento GIS della rete ciclabile
- Allegato n. 18 Calcolo indicatori

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

1. La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende agevolare la realizzazione di progetti di infrastrutture ciclistiche e dei servizi ad esse collegate, per favorire la mobilità sistematica a servizio del pendolarismo e la competitività delle due ruote sia su lunghe distanze che come mezzo per il primo/ultimo chilometro. L'azione interviene in aree urbane, suburbane e interurbane con interventi mirati ad incrementare l'offerta di spostamenti sicuri in bicicletta a supporto del sistema di Rete strategica di cui al Piano regionale della mobilità ciclistica, adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023. La misura prevede altresì il potenziamento dell'intermodalità tra la bicicletta ed altri mezzi di trasporto pubblico, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 7-7428 del 13.09.2023.
2. La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"* – Priorità III *"Mobilità urbana sostenibile"* – Azione *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"* del PR FESR Piemonte 2021-2027.
3. Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica III. Mobilità urbana sostenibile – Priorità Strategica RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio .
4. Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):
 - a) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazioni in corso:
 - Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM10 (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
 - Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO2 (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
 - Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tiglione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora;
 - b) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

1. La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione Competitività del Sistema Regionale, Autorità di Gestione (A.d.G.).
2. In coerenza con quanto previsto nella "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> , per l'attuazione del presente Bando:
 - a. Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" della Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica";
 - b. Responsabile dei controlli di primo livello (RdC), che includono i controlli sulle procedure di appalto pubblico e di partenariato pubblico-privato è il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".
3. Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:
 - a) per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro tempore del Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" della Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica";
 - b) per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio";

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

1. La dotazione finanziaria del presente Bando è pari a Euro 4.000.000,00 come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 7-7428 del 13.9.2023, integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 24-7597 del 23.10.2023, che ha approvato la Scheda di Misura.
2. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
3. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a graduatoria".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

1. Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 7-7428 del 13.9.2023, il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il

soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, anche nel caso di interventi realizzati nel contesto di partenariato pubblico privato.

2. Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti pubblici:
 - a. Città Metropolitana di Torino
 - b. Province
 - c. Unioni di Comuni
 - d. Comuni in forma aggregata (con le modalità di cui al successivo paragrafo 5) del presente articolo.
3. Ai fini del presente Bando non è ammessa la partecipazione di un Comune in forma singola.
4. I soggetti pubblici a) b) c) di cui al comma 2 possono presentare istanza di agevolazione in forma singola a condizione che l'intervento proposto interessi almeno due territori comunali, come evidenziato nel successivo articolo 2.3.
5. Tutti i soggetti pubblici di cui al comma 2 del presente articolo possono presentare istanza di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente Bando e costituiti secondo quanto stabilito all'articolo 15 della Legge 241/1990 o agli articoli 30 e 34 del d.Lgs. 267/2000;
6. L'Accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento può essere siglato anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di concessione dell'agevolazione, purché la bozza del medesimo sia stata approvata dall'organo competente del soggetto/dei soggetti proponenti precedentemente alla presentazione della domanda.
7. Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo/convenzione sottoscritto/a - o altro/i atto/i ad esso collegato/i - deve obbligatoriamente:
 - a. indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
 - b. individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
11. Lo schema di Accordo/Convenzione, modificabile dal soggetto proponente, è riportato nell'Allegato 9 del presente Bando.
9. Ai fini del presente Bando, in caso di raggruppamenti temporanei, quando indicato "soggetto proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.
10. Ciascun proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può presentare una sola domanda di finanziamento e può essere beneficiario di un unico progetto presentato sul presente Bando.
11. Il Proponente dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.
12. Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando.

Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

1. Il Bando prevede l'agevolazione per interventi di nuove infrastrutture ciclistiche e dei servizi ad esse collegate, per migliorare il sistema di offerta di rete ciclistica sicura e continua su tutto il territorio piemontese, favorendo la mobilità sistematica a servizio del pendolarismo e la competitività delle due ruote sia su lunghe distanze che come mezzo per il primo/ultimo chilometro.

2. Nel dettaglio, gli interventi ammessi a finanziamento sono i seguenti:

a) realizzazione di lotti funzionali di percorsi ciclabili di cui alla Rete ciclabile di interesse regionale del Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC) adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023.

I tracciati della Rete, di cui all'Allegato sono consultabili e scaricabili all'indirizzo web https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:89ff8ac8-6499-454d-bde8-7da6adb475c6

Si precisa che per i suddetti percorsi sono state associate varie informazioni, tra le quali quelle relative allo stato di attuazione, che dovranno essere verificate in sede di progettazione puntuale dei vari interventi. A tal fine si precisa che per i percorsi per i quali siano già presenti parti di tracciati realizzati, sono comunque ammesse opere di adeguamento della percorrenza ciclistica per rendere tali percorsi rispondenti agli standard qualitativi delle Linee Guide Regionali scaricabili all'indirizzo web

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf

nel limite del 20% dell'importo lavori, così come evidenziato al successivo comma 11.

Per tutti gli altri percorsi, non ancora realizzati, si precisa che i tracciati riportati in cartografia costituiscono corridoi di collegamento che dovranno essere approfonditi in sede di progettazione puntuale dei tracciati; in tale sede questi potranno pertanto essere oggetto di eventuali scostamenti di tracciato, se adeguatamente giustificati in base alle progettualità che verranno redatte, purché funzionali a garantire la percorrenza in sicurezza ed in continuità da parte dell'utenza ciclistica.

b) progettazione e realizzazione di altre piste e percorsi ciclabili, di carattere sovralocale, purché di collegamento ai percorsi di cui al precedente punto a).

c) al fine di migliorare la fruizione dei suddetti percorsi ciclabili, possono essere ammessi a corredo delle realizzazioni di piste e percorsi ciclabili, anche opere accessorie e strettamente connesse agli interventi di cui alle lettere a) e b) del presente articolo, quali ad esempio:

- aree attrezzate e di sosta dedicate alle biciclette;
- sistemi per il conteggio e la ricarica delle biciclette;
- ciclostazioni, libere o custodite, per la custodia delle biciclette;
- interventi di moderazione del traffico, finalizzati a indurre gli automobilisti ad una guida più lenta e attenta, tale da favorire la coesistenza del traffico motorizzato con pedoni e ciclisti.

3. Per tali interventi dovranno essere sviluppati lotti funzionali alla mobilità sistematica a servizio del

pendolarismo.

4. Per ciascun intervento la presente agevolazione prevede altresì il potenziamento dell'intermodalità tra la bicicletta ed altri mezzi di trasporto pubblico (treno, metro, tram, navigazione, etc.) e l'individuazione di servizi a supporto dell'utenza ciclabile.
5. Gli interventi proposti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di percorsi ciclistici di qualità, che permettano una riqualificazione urbana del tessuto antropizzato attraversato, garantendo la percorrenza veloce ed in sicurezza degli utenti ciclisti.
6. Le caratteristiche tecnico funzionali dei percorsi proposti, per l'intero sviluppo del tracciato, dovranno essere progettate secondo le Linee guida tecniche regionali scaricabili all'indirizzo web
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf
7. Dovranno essere privilegiate soluzioni che comportino la separazione fisica in sicurezza dei flussi di traffico veicolare, ciclo-pedonale, in quelle situazioni in cui il differenziale di velocità costituisce un potenziale pericolo per l'utenza vulnerabile della strada, in particolare in quelle tratte stradali in cui la velocità veicolare è > 30 km/h.
8. Potranno essere ammessi all'interno della proposta tratti di sentieri ciclabili e/o itinerari in parchi e zone protette, bordi fiume o ambiti rurali, qualora ricadenti nella rete di cui al precedente punto 1 a), nel rispetto dei requisiti del presente Bando secondo l'art. 2.3.
9. Le opere devono essere fruibili e quindi complete di segnaletica verticale ed orizzontale come prevista dal Codice della Strada e dalle Linee guida tecniche regionali di cui al punto 4 del presente articolo.
10. Nel caso di ciclostazioni di cui alla lettera b) del presente articolo, i progetti dovranno essere adeguati alle Linee guida tecniche regionali di cui di cui al punto 4 del presente articolo ed alle Linee guida Cicloposteggi consultabili e scaricabili al seguente indirizzo web:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-10/linee_guida_cicloposteggi.pdf
11. E' ammessa l'adeguamento di tracciati esistenti per renderli funzionali alle Linee guida tecniche regionali, garantendo la continuità delle nuove realizzazioni, nella misura massima definita all'art. 2.6.
12. Le "opere accessorie e strettamente connesse" alla realizzazione degli interventi, punto 2 lettera c) del presente articolo, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza sono ammesse nella misura massima definita all'art. 2.6.
13. Per ogni intervento è obbligatorio la dotazione di almeno un contabici, fisso o mobile, da collocare presso una posizione chiave del percorso ciclabile ammesso a finanziamento. Tali sensori periferici funzionali al rilevamento del transito dei veicoli ciclabili dovranno essere connessi al Sistema di Centro IoT della Piattaforma della Mobilità Ciclabile di Regione Piemonte, gestita da 5T srl, allo scopo di monitorare la mobilità ciclabile e valutare l'impatto dell'investimento.
L'Aggiudicatario dovrà quindi assicurarsi che i sensori installati sulle opere oggetto del finanziamento siano in grado di veicolare attraverso internet i dati dei passaggi verso la Piattaforma della Mobilità

Ciclabile di Regione Piemonte utilizzando formati di interscambio riconosciuti o, comunque, concordati con Regione Piemonte e 5T srl.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Gli interventi previsti nella domanda di candidatura dovranno presentare, a pena di esclusione, il rispetto di **tutti** i seguenti requisiti:

N.	REQUISITI
a	<p>percorsi che rivestano un interesse sovra-comunale:</p> <p>nuovi tratti che in continuità fisica e funzionale, colleghino almeno <u>due</u> territori comunali mettendo a sistema, se presenti, tratti esistenti.</p> <p>L'intero sviluppo del percorso (tratte esistenti e in progetto) dovrà avere le caratteristiche tecnico funzionali di cui alle <i>Linee Guida tecniche regionali</i> scaricabili al seguente indirizzo web: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf.</p> <p>Per garantire l'omogeneità dei tracciati anche sulle tratte esistenti è ammesso il ricorso ad opere di adeguamento per renderle rispondenti alle Linee Guida regionali, nella misura massima del 20% dell'importo lavori</p>
b	<p>percorsi di una lunghezza di almeno 2 Km.</p> <p>Potranno essere ammessi interventi di sviluppo inferiore qualora consentano la continuità di percorsi esistenti, per uno sviluppo complessivo di almeno 2 Km. L'intero sviluppo del percorso (tratte esistenti e in progetto) dovrà avere le caratteristiche tecnico funzionali di cui alle <i>Linee Guida tecniche regionali</i> scaricabili al seguente indirizzo web: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf.</p> <p>Per garantire l'omogeneità dei tracciati anche sulle tratte esistenti è ammesso il ricorso ad opere di adeguamento per renderle rispondenti alle Linee Guida regionali, nella misura massima del 20% dell'importo lavori</p>
c	<p>percorsi funzionali alla mobilità sistematica, pendolarismo e che mettano in collegamento le stazioni/fermate ferroviarie e/o del Trasporto Pubblico Locale. Il percorso deve avere l'attestazione alla stazione/fermata o avere continuità con un percorso già esistente che arrivi alla stazione/fermata.</p>
d	<p>percorsi a servizio di nodi di interesse collettivo (poli scolastici di ogni genere e grado, uffici di servizi pubblici, poli industriali, nodi di interesse storico culturale, ecc).</p>
e	<p>I progetti devono essere corredati di verifica ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 36/2023, di atto di approvazione da parte del soggetto proponente e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 12 del presente</p>

	Bando
g	I progetti dovranno essere corredati di un piano di progettazione partecipata , redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 15 del presente Bando
h	Per ogni intervento bisognerà prevedere la dotazione di almeno un contabici fisso e/o mobile
i	Per il percorso individuato dovrà essere previsto un piano di gestione e manutenzione

2.4 Immunizzazione degli effetti del clima

1. L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050" (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).
2. Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.
3. Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di Intervento "Infrastrutture ciclistiche", secondo gli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che non sia necessaria la verifica di neutralità climatica, mentre è necessaria la verifica della resilienza climatica.
4. In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nel Capitolo 3.1. della Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 7. Il proponente dovrà consegnare inoltre firmata la dichiarazione di cui all'Allegato 11.

2.5 Rispetto del principio del DNSH

1. Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
 - a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
3. Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA secondo le indicazioni contenute nel Capitolo 3.1. della Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 7.
4. Le disposizioni di dettaglio in merito alla certificazione del rispetto del principio DNSH sono contenute nell'Allegato 12 al presente Bando.

2.6 Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Bando, le spese ammissibili, con i relativi limiti percentuali, sono riportate nel prospetto, costituente il quadro economico di progetto, di cui all'Allegato 5 del presente Bando.
2. Le spese ammissibili vengono di seguito declinate:

n.	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI , dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Importo dei lavori principali (inerenti le categorie di opere di cui all'articolo 2.2)	
A2	Eventuali opere di adeguamento di tratte esistenti per renderle coerenti (per tipologia, caratteristiche tecniche e tipologiche) con le nuove realizzazioni. Tale voce di spesa deve essere chiaramente evidenziata nell'importo lavori (A).	20% dell'importo di A1
A3	Eventuali "opere accessorie e strettamente connesse" alla realizzazione degli interventi, lettera c) comma 2 dell'art. 2.2, Tale voce di spesa deve essere chiaramente evidenziata	20% dell'importo di A1

	nell'importo lavori.	
A4	Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	spese per acquisizione delle aree attinenti gli interventi ammissibili	10 % dell'importo di C1
B2	spese per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi (progettazione intervento, progettazione partecipata, verifica delle progettazioni, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza, collaudo / certificato di regolare esecuzione) indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, naturalistica, DNSH ed immunizzazione climatica, nonché per operazioni estensive di rilevamento, telerilevamento e prove di laboratorio	15% dell'importo di A (A=A1+A2+A3+A4)
B3	spese per imprevisti ed allacciamenti ai pubblici servizi	5% dell'importo di A (A=A1+A2+A3+A4)
B4	spese di cartellonistica permanente per la pubblicizzazione dell'agevolazione e per la comunicazione	€ 2.000,00
C)	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	
C1	Agevolazione concessa	80% della voce C (C=A+B) fino al limite del contributo massimo erogabile di cui all'articolo 2.7
C2	Somme a carico del Raggruppamento ammesso a finanziamento	Somma minima del 10% della voce C (C=A+B) fino alla copertura totale dei costi dell'intervento come evidenziato all'articolo 2.7

- Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente Bando.
- Le voci di spesa di cui al comma 2 voce B2 del presente articolo sono ammissibili anche se sostenute prima della data di pubblicazione del Bando, purché siano state sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma.
- Tutte le altre spese di cui al comma 2 devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del Bando.
- Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del progetto di intervento occorrerà applicare il "Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte" in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

7. Per le voci di costo non previste dal Prezzario regionale, anche in riferimento a voci analoghe o comparabili, potrà farsi ricorso a “nuovi prezzi” determinati sulla base di una specifica analisi prezzi.
8. Tutte le spese si intendono al lordo dell’IVA. In riferimento all’ammissibilità dell’IVA¹ si richiama l’art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell’Allegato 9 “Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto” al SIGECO. L’aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se ne assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.
9. Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza e contributi previdenziali.
10. Si precisa inoltre che non sono, in ogni caso, ammissibili ad agevolazione regionale le seguenti spese:
 - a) opere di manutenzione ordinaria sia dei percorsi ciclabili che delle opere accessorie ad essi corredati;
 - b) spese per il personale dipendente dell’Ente.

2.7 Tipologia ed entità dell’agevolazione

1. L’agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al **80%** delle spese ammissibili.
2. In sede di istruttoria si procederà a determinare l’agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall’art. 2.4.
3. Il contributo minimo erogabile è pari ad Euro 500.000,00. Nel caso in cui, in esito all’istruttoria, l’importo di agevolazione spettante risultasse inferiore a tale soglia, la domanda non potrà essere ammessa.
4. Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 3.000.000,00, anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all’importo massimo ammesso di cui all’art. 2.4.
5. Il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 20% dei costi ammissibili.
6. Nel caso in cui, a seguito dell’aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l’importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà a rideterminare l’agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.
7. Si specifica che le spese tecniche, nei limiti massimi previsti dal presente Bando (voce B2 dell’art. 2.6), non saranno oggetto di rideterminazione.

¹ L’aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

1. Sulle medesime voci di spesa, non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027 o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari.
2. Ai sensi dell'art. 63, c. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, un'operazione² può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi o altri strumenti dell'Unione. Nel caso in cui l'operazione oggetto della domanda di agevolazione possa ottenere un'agevolazione a valere sul presente Bando solo per una quota parte delle voci di spesa, le restanti voci potranno essere oggetto di un'agevolazione prevista da altro fondo/programma/strumento comunitario. Resta fermo che il soggetto beneficiario dovrà porre particolare attenzione a distinguere le voci di spesa, redigendo appositi distinti quadri economici per ogni "lotto funzionale", evidenziando quindi le voci ammissibili sul presente Bando e quelle ammissibili nell'ambito di un altro fondo/programma/strumento comunitario.
3. Per le medesime voci di spesa, afferenti ad uno stesso "lotto funzionale", è invece ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre agevolazioni previste da norme statali e/o regionali, fermo restando il rispetto del limite massimo di agevolazione complessiva, pari al 100% dei costi ammissibili.
4. Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:
 - a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
 - b) l'entità dell'agevolazione;
 - c) le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.
5. Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando e procederà a rideterminare l'agevolazione o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.
6. In caso di presenza di altre agevolazioni finalizzate alla realizzazione della medesima operazione, oltre a quella prevista dal presente Bando, il rispetto delle disposizioni in materia di cumulabilità sopra riportate sarà valutato dalla Regione Piemonte anche mediante l'utilizzo delle banche dati disponibili.

2.9 Tempi di realizzazione degli interventi

1. La procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro 19 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

² «operazione»: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

2. Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "collaudo/ *certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro 42 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando.

2.10 Aiuti di stato

1. Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.
2. Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti": in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.
3. Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare una unica domanda di agevolazione nell'ambito del presente Bando.
2. Le domande dovranno essere presentate a partire dalle **ore 09.00 del giorno 15.11.2023** e fino alle ore **19.00 del giorno 29.3.2024**.
3. Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande**, accedendo dal seguente link:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>
4. Il documento contenente il testo della domanda (il cui facsimile è riportato in Allegato 5), generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente in p7m CaDes da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF.P7M) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

5. Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non ricevibile, sono i seguenti:
- a) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
 - b) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo: schema di accordo/convenzione approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione;
 - c) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte;
 - d) relazione tecnico-economica di sintesi redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 7 al presente Bando, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
 - e) elaborati tecnico grafici di cui all'Allegato 14 al presente Bando, redatti e firmati digitalmente da tecnici abilitati. E' altresì ammessa la presentazione di ulteriori allegati progettuali: progetto di fattibilità tecnico ed economico e/o del progetto esecutivo, redatti ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici, che costituisce fattore premiale così come evidenziato all'art. 3.2;
 - f) dichiarazione da parte dell'Ente Capofila in merito al rispetto della normativa prevista dalla L. 68/1999, L. 41/1986, D.P.R. 503/1996 e L. 4/2004 di cui all'Allegato 16;
 - g) dichiarazione sul rispetto del Climate Proofing di cui all'Allegato 11;
 - h) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione degli elaborati tecnico grafici e della relazione tecnico economica di sintesi, elaborati obbligatori, e dell'eventuale altra documentazione progettuale (progetto di fattibilità tecnico ed economica/ progetto esecutivo, elaborati facoltativi) oltre agli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi compresa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento/cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 11 del presente Bando;
 - i) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui di cui all'Allegato 11 del presente Bando;
 - j) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 11 del presente Bando;
 - k) certificazione sul rispetto del principio DNSH, redatta ai sensi dell'Allegato 12 e sottoscritta da un tecnico abilitato.

6. Il soggetto Proponente potrà presentare anche ulteriori Allegati, la cui mancata presentazione non costituisce motivo di esclusione della domanda di candidatura, ma che, così come specificato al successivo art 3.2, possono concorrere all'attribuzione del punteggio premiante. Gli allegati sono i seguenti.
 - a) analisi costi-benefici/ analisi costi – efficacia, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato, redatta secondo le “Linee guida per la valutazione opere stradali”, scaricabile al seguente indirizzo web:
<https://www.mit.gov.it/nfsmittgov/files/media/notizia/2022-09/Linee%20guida%20operative%20-%20settore%20stradale%20set22.pdf>
 - b) indagini sulla domanda di mobilità ciclistica sul territorio.
7. il Settore “Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture” (RdG) provvederà ad effettuare una verifica a campione della veridicità della dichiarazione in merito al rispetto della normativa prevista dalla L. 68/1999, L. 41/1986, D.P.R. 503/1996 e L. 4/2004 di cui all’Allegato 16.
8. Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al comma 5 del presente articolo sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.
9. Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, saranno escluse dall’agevolazione.

3.2 Valutazione della domanda

1. Le domande di agevolazione sono valutate, nel termine di 60 giorni dal termine della chiusura del Bando, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, nella seduta del 7 dicembre 2022 per l’Azione III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica.
2. Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.
3. La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:
 - a. ammissibilità formale;
 - b. ammissibilità sostanziale;
 - c. valutazione;
 - d. attribuzione delle premialità.
4. La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l’ammissione alla fase di valutazione successiva.
5. Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore “Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture” (RdG), e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale
a.1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
a.2. Completezza della domanda di finanziamento
a.3. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
a.4. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
a.5 Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

6. Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale, valutazione e attribuzione delle premialità vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale
b.1 Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
b.2 Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
b.3 Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni ed ai parametri previsti dal Bando (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> • localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del Bando; • cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal Bando e con le scadenze del PR; • compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal Bando o da normativa nazionale o unionale
b.4 Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
b.5. Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
b.6. Rispetto del principio DNSH
b.7 Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
b.8. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

c) Valutazione
c.1. Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento

c.2. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali
c.3. Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori
c.4. Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello
c.5. Composizione del partenariato che presenta il progetto rispetto all'area dell'intervento proposta
c.6. Adozione di sistemi di coinvolgimento dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta
c.7. Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati
c.8. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti • impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)
c.9. Sostenibilità degli interventi in relazione all'incremento della mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni inquinanti
C.10. QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> • miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando

d) Criteri di Premialità
d.1. Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)
d.2. Adozione di sistemi di certificazione ambientale
d.3. Capacità della proposta di contribuire all'estensione della rete e di mettere a sistema l'esistente

7. Per le fasi di ammissibilità sostanziale, valutazione e per l'attribuzione della premialità il Settore, Investimenti, Trasporti Infrastrutture (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.
8. Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 6 "Griglia dei Criteri di Valutazione", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.
9. Con riferimento alla sopracitata griglia, i progetti, ai fini dell'inserimento in graduatoria, dovranno conseguire complessivamente un punteggio totale almeno pari a **50/100**.
10. Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione predispone una graduatoria di merito dei progetti ammessi sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente. In caso di ex aequo, saranno privilegiati i progetti con punteggio maggiore relativo al parametro *c.2. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali*.
11. Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di agevolazione, il Settore A1811B - Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture (RdG) provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria.
12. Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG) può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

- a) nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
 - b) per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione, attribuzione di premialità) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
13. Nel caso di richieste di cui al precedente punto a), non si determina la sospensione dei termini del procedimento.
14. Nei casi di cui al precedente punto b), la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.
15. Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" della Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.
16. Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.
17. In relazione agli interventi per i quali è stato presentato, in sede di domanda di agevolazione, la sola documentazione tecnico grafica obbligatoria, di cui all'Allegato 14, il beneficiario è tenuto ad inoltrare il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, entro 8 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, al Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG), mediante PEC all'indirizzo investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it, la seguente documentazione:
- a) copia del progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, corredata da autorizzazioni, pareri e permessi, ecc., acquisiti con esito favorevole;
 - b) provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in linea tecnica assunto dall'organo competente di ciascuno Ente costituente il Raggruppamento;
 - c) sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato relativa alle variazioni dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in termini

di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell'intervento.

18. il beneficiario è tenuto altresì ad inoltrare il progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, entro 14 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, al Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG), mediante PEC all'indirizzo investimenti.trasporti@cert.regione.piemonte.it, la seguente documentazione:
 - a) copia del progetto esecutivo validato, così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
 - b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo assunto dall'organo competente di ciascun Ente costituente il Raggruppamento;
 - c) sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato relativa alle variazioni dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto di fattibilità tecnico economica, sia in termini di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell'intervento.
19. L'attività di istruttoria del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo e della documentazione a corredo è svolta dal Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG), che si avvale della Commissione di valutazione di cui presente articolo, ed è conclusa entro 30 giorni dalla data in di ricezione, da parte della Regione, della documentazione sopra richiamata, ferma restando la sospensione del citato termine in caso di eventuale richiesta di integrazione e chiarimenti, da effettuarsi in una unica soluzione.
20. In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del progetto esecutivo al progetto di fattibilità tecnico-economica o alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.3 Concessione dell'agevolazione

1. Entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 4 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP e, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, il medesimo deve inviare copia conforme dell'accordo/convenzione firmata digitalmente, al fine di attestare l'avvenuta costituzione del raggruppamento.
2. Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un cronoprogramma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà altresì dichiarare nel citato modulo l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.
3. Il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" della Direzione regionale "Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica" (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente

compilato e svolti i necessari controlli, procede tempestivamente alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

4. Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine decrescente di punteggio riportato nella graduatoria di merito.
5. Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande, in ordine decrescente di punteggio ammesse in graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

1. A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) una prima quota di agevolazione per un importo pari al **15 %** del totale sarà erogato, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dal ricevimento del modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'art. 3.3, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
 - b) una quota di agevolazione per un importo del **25 %**, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
 - c) una quota di agevolazione pari al **20 %**, a titolo di saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
 - d) una quota di agevolazione pari al **20 %**, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
 - e) una quota di agevolazione a titolo di **saldo finale** entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.
2. Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'esecuzione degli interventi, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura, a:
 - a) comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione,

sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;

- b) caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.
2. La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.
3. L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).
4. Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.
5. L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.
6. Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

3.6 Modalità di rendicontazione

1. Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:
 - a) in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
 - b) in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammissibili complessive;
 - c) in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori³.

³ Per data di ultimazione dei lavori si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori rilasciato dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 12 del D.M. 7 marzo, 2018, n.49.

2. La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.
3. Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica “Gestionale Finanziamenti” accedendo alla medesima al seguente link:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>
4. Nel seguito si riporta l’elenco della documentazione richiesta:
 - A) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:
 - a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell’inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
 - b) fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell’anticipazione dei lavori;
 - c) copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato
 - B) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia
 - a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell’inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
 - b) fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
 - c) copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
 - d) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
 - e) documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. articolo 3.5);
 - C) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale
 - a) dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell’inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
 - b) fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
 - c) copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
 - d) documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. articolo 3.5);

- e) relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 8. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
 - f) comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
 - g) comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.
5. Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:
- a) qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione III.2viii. 1 Promuovere la mobilità ciclistica, Bando "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche";
 - b) nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Regione Piemonte - Azione III.2viii. 1 Promuovere la mobilità ciclistica, Bando "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche" e sia inserito il codice CUP del progetto.
6. Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.
7. Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.
8. Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:
- <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

1. Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:
- a) la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
 - b) la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

2. Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.
3. In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.
4. L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.
5. I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.
6. Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:
 - a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
 - b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
 - c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.
7. Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

1. Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito all'art.3.5.
2. Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori stabilito all'art.2.9. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.
3. Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nell'articolo 2.9., a mezzo PEC al Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.
4. Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto all'articolo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

5. Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:
- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
 - comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi dell'art.3.10 del presente Bando,
- il beneficiario dovrà inviare al Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).
6. Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.
7. Il Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:
- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.6 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2,
 - in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)
- e ne comunica l'esito al beneficiario.
8. Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

1. Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

ATTIVITÀ	SOGGETTO INCARICATO	SCADENZA
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9.00 del ore 09.00 del giorno 15.11.2023 e fino alle ore 19.00 del giorno 29.3.2024 (articolo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG)	Entro 60 giorni dal termine di presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione

Concessione dell'agevolazione	Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla concessione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% e non superiore al 80% delle spese ammesse
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale

		Finanziamenti”
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell’intervento
Controllo relativo alla documentazione sull’esecuzione del contratto	Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti” (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l’erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema “Gestionale Finanziamenti”
Erogazione del saldo finale dell’agevolazione	Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema “Gestionale Finanziamenti”

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.
2. E’ facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell’Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell’intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.
3. La Commissione europea, ai sensi dell’art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
4. Il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell’intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall’Autorità di Gestione del PR FESR.

5. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.
6. In particolare in caso di irregolarità riguardanti l'applicazione della normativa in materia di appalti si fa riferimento alla Decisione UE C(2019) 3452 final recante Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto:
 - a) ad inviare al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
 - b) a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

2. Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0	120

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Fonte dati Target 2029</i>	<i>Target 2029</i>
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0	2021	Sistema di monitoraggio regionale	3.750.000
RCR 50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	2021	Sistema di monitoraggio regionale	134.400

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore stimato
Riduzione di CO ₂ eq	Kt/anno	
Riduzione PM ₁₀	T/anno	
Riduzione NO _x	T/anno	

3. Tali indicatori devono essere calcolati coerentemente con le indicazioni previste e valorizzati in fase di attuazione secondo criteri di affidabilità nel sistema gestionale di rendicontazione del PR FESR.
4. Per le modalità di calcolo degli indicatori di output e di risultato si rimanda all'Allegato 18 del presente Bando. Per gli indicatori ambientali saranno rese disponibili le modalità di calcolo in fase di attuazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

4.3 Conservazione della documentazione

1. Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.
2. Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.
3. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.
4. Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).
5. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
6. Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

1. La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:
 - a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
 - b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.
2. Con l'accettazione del finanziamento del Programma Regionale FESR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:
 - a) comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
 - b) comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
 - c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
 - d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
 - e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
 - f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
 - g) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
 - h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
 - i) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
 - j) trasmettere gli shape files dei percorsi corredati di tutte le informazioni di attributo di cui all'Allegato 17 del presente Bando;
 - k) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
 - l) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
 - m) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di

- DNSH (“Non arrecare un danno significativo all’ambiente”);
- n) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
 - o) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore “[inserire la denominazione del Settore]” (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
 - p) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - q) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore “Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture” (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
 - r) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
 - s) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un “fascicolo di progetto”. Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

1. La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:
 - a) mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
 - b) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
 - c) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
 - d) nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
 - e) nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;

- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
 - g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
 - h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
 - i) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;
 - j) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
 - k) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.
2. Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.
 3. In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di “denuncia” alla sezione regionale della Corte dei Conti.
 4. Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

1. Il Settore “Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione” (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:
 - a) l'oggetto del procedimento;
 - b) le cause;
 - c) il responsabile del procedimento;
 - d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.
2. Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

3. Il medesimo Settore esamina la documentazione presentata dal beneficiario entro 30 giorni.
4. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:
 - a) il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
 - b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state accolte, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione.
5. Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.
6. Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

1. Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.
2. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 8 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di

tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito indicato "GDPR".

2. I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente Bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).
3. L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli può determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:
 - a) Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG);
 - b) Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).
5. I responsabili esterni del trattamento sono:
 - a) CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
 - b) il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027.
6. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte. I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.
7. I suddetti dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
8. I dati personali sono conservati per 10 anni, decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati sono comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.
9. I suddetti dati non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente Bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) sono comunicati ai seguenti soggetti:
 - a) Commissione Europea;
 - b) Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- c) Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
 - d) altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte.
10. I dati sopra citati possono anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
- a) Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
 - b) soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).
11. Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea sono utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
12. Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).
13. In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>
 - <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>
14. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

1. Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).
2. I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
 - d) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
3. indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, al seguente link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:
 - a) Regione Piemonte – Direzione “Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica” - Settore “Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture” , inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: investimenti.trasporti@regione.piemonte.it
Referenti:
Cristina Fabrizio tel.011.432.5716
Ottavio Castelletti tel. 011.432.4550
 - a) Regione Piemonte – Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” - Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione”, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
 - b) CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web “FINanziamenti DOMande” e “Gestionale Finanziamenti”.

9. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 1
Trattamento dati personali

A partire dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati ai sensi del regolamento citato, anche denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR). Ai sensi dell'art. 13 del GDPR si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Programma Regionale FESR della Regione Piemonte;
- i dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia [inserire la materia specifica del bando], ai fini dell'erogazione di contributi o premi;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare l'agevolazione richiesta;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale; il delegato al trattamento dei dati della Giunta regionale è il Responsabile del Settore [Settore RdG]; i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino;
- responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte; i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal titolare, o da soggetti incaricati individuati dal responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati ;
- i dati dei titolari di domanda potranno essere comunicati ai rispettivi Ministeri competenti per materia, all'Agenzia delle Entrate, agli Enti Locali, alle istituzioni competenti dell'Unione Europea, all'Autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali dei titolari di domanda, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per la gestione del bando, sono conservati finché la loro posizione sarà attiva nell'impresa o ente rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti da loro attivati;
- i dati personali di cui trattasi non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I titolari di domande potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**

ALLEGATO 2
Definizioni

GLOSSARIO TECNICO

Piano Regionale della mobilità ciclistica:

Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (di seguito PRMC) è lo strumento di pianificazione e programmazione previsto dalla Legge n° 2 dell'11 Gennaio 2018 "*disposizione per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la rete nazionale di percorribilità ciclistica*". Rappresenta il riferimento regionale per le politiche e i progetti di sviluppo della ciclabilità nel territorio ed è finalizzato a garantire un approccio coerente ed integrato.

In coerenza con le disposizioni normative della programmazione regionale, il PRMC propone un approccio multidisciplinare al tema della promozione della mobilità in bicicletta, quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani come turistici, che richiede dunque interventi sia sull'offerta, sia sulla domanda come nella creazione di un modello di governance efficace.

La struttura del PRMC si articola nelle seguenti aree tematiche:

- analisi di contesto con una lettura delle criticità ed opportunità del territorio in tema di ciclabilità;
- visione regionale, declinata in obiettivi e strategie;
- azioni proposte sulle reti, i nodi e i servizi;
- azioni proposte di natura comportamentale;
- tema della governance.

Tutta la documentazione del PRMC è consultabile e scaricabile al seguente link

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/mobilita-trasporti/mobilita-ciclistica/mobilita-ciclistica>

Mobilità ciclistica sistematica per il pendolarismo:

Con mobilità ciclistica sistematica per il pendolarismo si fa riferimento ad una mobilità ciclistica per gli spostamenti casa-scuola, casa-lavoro per breve-media distanza.

Tale sistema di mobilità intende svilupparsi in ottica integrata con il TPL regionale al fine di rendere competitivo l'utilizzo della bicicletta per l'uso quotidiano, favorendo un riparto modale dal mezzo motorizzato privato alla mobilità attiva e un incremento dell'utenza del trasporto pubblico.

Inoltre, la mobilità sistematica a supporto del pendolarismo ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità della logistica dell'ultimo miglio.

Mobilità ciclistica turistica:

Con mobilità ciclistica turistica si fa riferimento ad una mobilità ciclistica di media e lunga distanza, perlopiù rivolta a promuovere un'accessibilità turistica del territorio regionale valorizzando le peculiarità ambientali e storico culturali piemontesi.

Tale sistema di mobilità intende svilupparsi in ottica integrata con la mobilità ciclistica a supporto del pendolarismo al fine di rendere attrattivo l'utilizzo della bicicletta anche per l'uso del tempo libero oltre che per la mobilità quotidiana.

Piano di progettazione partecipata:

Il Piano di progettazione partecipata è uno strumento di lavoro per garantire il coinvolgimento di tutti i vari portatori di interesse nel processo di definizione dell'intervento. Per approfondimenti si rimanda all'Allegato 15 del presente Bando.

Piano di gestione e manutenzione:

Un piano di manutenzione è un documento allegato al progetto di un'opera che descrive, pianifica e programma le attività di gestione e manutenzione che dovranno essere svolte per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche di funzionalità, qualità ed efficienza dell'opera.

Contabici:

E' il dispositivo che conta il numero delle biciclette transitanti su una pista ciclabile sia nel tratto ascendente sia in quello discendente ed attraverso un display permette di visualizzare il numero di biciclette che passano giornalmente e il totale cumulato dall'inizio dell'anno.

Shape file:

Lo shape file è un formato vettoriale per sistemi informativi geografici (GIS) e consente di associare al dato geografico varie informazioni chiamate attributi.

In particolare, lo shape file relativo alla mobilità ciclistica fa riferimento al dato di tracciato GIS del percorso ciclabile con associati vari attributi (ad esempio tipologia, fondo, pendenza, ecc) come meglio specificato nell'Allegato 17 del presente Bando.

GLOSSARIO AMMINISTRATIVO

Responsabile di Gestione:

la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Gestione (RdG) svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predisporre i bandi di accesso alle risorse;
- svolgere gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verificare la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- proporre la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azioni;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati. Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture .

Responsabile di Controllo:

la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR. Il Responsabile di Controllo (RdC) di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;
- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;

- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

FESR:

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

Autorità di Gestione:

la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH:

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo(Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 3
Riferimenti normativi ed amministrativi

RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2019/882 "European Accessibility Act"

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- LEGGE 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici"
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018 n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.

RIFERIMENTI NAZIONALI SPECIFICI

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - “Nuovo Codice della Strada” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada”;
- Decreto ministeriale 30 novembre 1999, n. 557 – “Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;
- Decreto ministeriale 4 agosto 2017, n.397 “Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”;
- Legge 11 gennaio 2018, n. 2 – “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità Ciclistica”
- Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (conv. con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120) - “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” (cd. “Decreto Semplificazioni”), che ha introdotto la definizione e la disciplina di corsia ciclabile, corsia ciclabile per doppio senso ciclabile, casa avanzata, strada urbana ciclabile, zona scolastica;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- [DD approvazione sistema gestione e controllo SIGECO]
- D.G.R. n. n. 7-7428 del 13.09.2023 di approvazione delle schede di misura FESR di cui all’a zione “III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica”

- Legge regionale n. 33 del 17 aprile 1990 "Interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistico";
- D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023 di approvazione del "Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC) - Documento di Piano ai sensi della Legge n. 2/2018 art. 5", quale riferimento tecnico del "Piano regionale della Logistica (PrLog) e del "Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP).
- D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023 di approvazione documentazione tecnica e disposizioni per l'istituzione delle Strutture operative regionali tematiche, in coerenza con la D.G.R. 14-6571 del 06.03.2023

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



ALLEGATO 4
Dichiarazione accettazione contributo

2025	
2026	
2027	
2028	
2029	

si dichiara inoltre che:

si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione

....., lì

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 5
Facsimile modulo di domanda

Direzione A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

BANDO

“PieMonta in bici:

Infrastrutture ciclistiche strategiche

(AZIONE III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica)

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(*in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____*)

Residente in _____ Provincia _____

(*in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____*)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Codice IPA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007) _____

Codice Descrizione _____

Settore attività economica _____

Codice Descrizione _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

¹ La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'impresa con potere di firma.

² La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____³

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

³ Campo obbligatorio

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche del progetto di investimento

Tipologia di beneficiario⁴ _____

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione
...

	Tipologie di intervento ⁵
<input type="checkbox"/>	AZIONE III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

	Ambiti di intervento ⁶
<input type="checkbox"/>	a) Realizzazione di lotti funzionali di percorsi ciclabili di cui al PRMC
<input type="checkbox"/>	b) Realizzazione di altre piste e percorsi ciclabili, di carattere sovralocale, purché di collegamento ai percorsi di cui al punto a)
<input type="checkbox"/>	Opere di adeguamento di piste e percorsi ciclabili esistenti ad integrazione dei percorsi di cui ai punti a) e b)
<input type="checkbox"/>	c) Opere accessorie e strettamente connesse agli interventi di cui alle lettere a) e b)

	Settore di intervento ⁷
<input type="checkbox"/>	083 Infrastrutture ciclistiche

B.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

4 Tipologie di beneficiario:

- Città Metropolitana di Torino
- Province piemontesi
- Unioni di Comuni
- Comuni piemontesi in forma aggregata

5 Scelta obbligatoria

6 Scelta multipla. È necessario selezionare almeno un ambito di intervento

7 Scelto

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto del principio di DNSH*) _____

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento _____⁸(*espressa in mesi*)

⁸ Durata massima: 42 mesi

B.3 Sedi⁹

Inserire una sede amministrativa/intervento ed almeno una sede intervento o una sede amministrativa ed almeno due sedi intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Indicare tutti i territori comunali su cui ricade l'intervento.

B.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

B.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento Intervento Amministrativa

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

⁹ La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA

1 C.1 Piano delle spese

Voci di spesa	Importo totale
AZIONE III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica	
a Opere necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali	
b Opere di adeguamento di tratte esistenti per renderle coerenti (per tipologia, caratteristiche tecniche e tipologiche) con le nuove realizzazioni nella misura massima del 20% di a)	
c Eventuali "opere accessorie e strettamente connesse" alla realizzazione degli interventi di cui ai punti a) e b) nella misura massima del 20% di a)	
d Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato	
e spese per acquisizione delle aree attinenti gli interventi ammissibili (rif. art. 2.6.2 Voce di spesa B1)	
f spese per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi, indagini tecniche, DNSH ed immunizzazione climatica (rif. art. 2.6.2 Voce di spesa B2)	
g spese per allacciamenti ed imprevidi (rif. art. 2.6.2 Voce di spesa B3)	
h Spese di cartellonistica permanente per la pubblicizzazione dell'agevolazione e per la comunicazione (rif. art. 2.6.2 Voce di spesa B4)	
Totale	

C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____¹⁰ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

2 D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
○ -	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

D.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto ¹¹	
Totale¹²	

¹⁰ Pari all'90% del totale del piano delle spese.

¹¹ Campo da compilare obbligatoriamente, deve essere maggiore di zero.

¹² Importo MINIMO agevolazione € 5.000.000,00 e di importo MASSIMO agevolazione € 10.000.000,00

E. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di output	RCO 58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	
Indicatori di risultato	RCR 64 - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	
	RCR 50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	

ALLEGATI

Tipologia	Nome doc
Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante ¹³	
In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, schema di accordo/convenzione o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione (Allegato 9) ¹⁴	
In caso di raggruppamento già costituito, accordo/convenzione nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte (Allegato 9) ¹⁵	
Relazione tecnico-economica di sintesi sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato (Allegato 7) ¹⁶	
Cronoprogramma (Allegato 14) ¹⁷	
Tavola 1. Planimetria di inquadramento dell'intervento (Allegato 14) ¹⁸	
Tavola 2. Planimetria "Poli Attrattori" (Allegato 14) ¹⁹	
Tavola 3. Planimetria "Bacino di Utenza" (Allegato 14) ²⁰	
Tavola 4. Planimetria "Sistema della mobilità" (Allegato 14) ²¹	
Tavola 5 Stato di fatto "Proposta di intervento" (Allegato 14) ²²	
Tavola 6 Stato di progetto "Proposta di intervento" (Allegato 14) ²³	
Tavola 7 "servizi per il ciclista" (Allegato 14) ²⁴	
Calcolo sommario delle lavorazioni per categorie dell'opera (Allegato 14) ²⁵	
Piano di gestione e manutenzione del progetto oggetto di richiesta di agevolazione (Allegato 14) ²⁶	

13 Obbligatorio solo se presente il soggetto delegato alla firma

14 **Nota per l'utente:** Obbligatorio solo in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo

15 **Nota per l'utente:** Obbligatorio solo in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito

16 Obbligatorio

17 Obbligatorio

18 Obbligatorio

19 Obbligatorio

20 Obbligatorio

21 Obbligatorio

22 Obbligatorio

23 Obbligatorio

24 Obbligatorio

25 Obbligatorio

26 Obbligatorio

Tipologia	Nome doc
Certificazione DNSH (Allegato 12) ²⁷	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica / progetto esecutivo, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato	
Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio (Allegato 11)	
Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l'intervento/gli interventi è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici (Allegato 11)	
Dichiarazione rispetto normativa prevista dalla L. 68/1999, L.41/1986, D.P.R. 503/1996 e L. 4/2004 (Allegato 16) ²⁸	
Dichiarazione sul rispetto del Climate Proofing (Allegato 11) ²⁹	
Piano di progettazione partecipata sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale da un facilitatore/ tecnico con esperienza in materia (Allegato 15) ³⁰	
Analisi costi-benefici/analisi costi-efficacia, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato	
Indagini sulla domanda di mobilità ciclistica sul territorio	
Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti riguardante l'approvazione degli elaborati tecnico grafici, della relazione tecnico-economica di sintesi e dell'eventuale altra documentazione progettuale (PFTE/ PE) ³¹	

27 Obbligatorio

28 Obbligatorio

29 Obbligatorio

30 Obbligatorio

31 Obbligatorio

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
 - che per la realizzazione dell'intervento:
 - viene richiesta un'agevolazione pari alla somma di € _____ inferiore alla somma dell'90% concessa ai sensi del Bando
 - viene richiesta un'agevolazione pari alla somma di € _____ pari ed uguale alla somma dell'90% concessa ai sensi del Bando;
 - il rispetto della normativa prevista dalla L. 68/1999, L. 41/1986, D.P.R. 503/1996 e L. 4/2004;

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione
...

- che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
 - è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
 - l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
 - di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;
- che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 e NON rientra negli ambiti esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- che per la realizzazione dell'intervento³²:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - non sono previste autorizzazioni antecedenti la concessione del finanziamento;
- di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- che gli investimenti oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
- che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

Accesso agevolazioni

Descrizione

32 Così come previsto dal bando, nel caso in cui siano necessarie delle autorizzazioni, esse devono già essere state ottenute. Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.

- ⌚ di essere a conoscenza che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi;

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

- 1 produrre l'ulteriore documentazione che Regione Piemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
- 2 mantenere i requisiti di ammissibilità e quelli per l'ottenimento della premialità previsti dal bando, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- 3 realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
- 4 concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- 5 destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- 6 comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- 7 garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- 8 effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- 9 adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;
- 10 fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
- 11 rispettare le regole di cumulo previste dal Bando;
- 12 consentire i controlli previsti dal Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
- 13 rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili";

- 14 assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- 15 procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);

Autorizzazione e presa visione

Regole di compilazione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

Presa visione

- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

- Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - *Direzione A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

▪ I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a *Direzione Direzione A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.
- i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

▪ i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della *Direzione A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*;

▪ i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

▪ Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

▪ Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la *Direzione A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture* competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo;

Firmato digitalmente dal legale rappresentante/soggetto delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**

ALLEGATO 6
Griglia dei criteri di valutazione

1. Le domande di agevolazione sono valutate, nel termine di 60 giorni dal termine della chiusura del bando, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, nella seduta del 7 dicembre 2022 per l'Azione III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica.
2. Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria.
3. La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:
 - a) ammissibilità formale;
 - b) ammissibilità sostanziale;
 - c) valutazione;
 - d) attribuzione delle premialità.
4. La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.
5. Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Investimenti, Trasporti ed Infrastrutture" (RdG), e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale
a.1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
a.2. Completezza della domanda di finanziamento
a.3. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
a.4. Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
a.5 Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

6. Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale, valutazione e attribuzione delle premialità vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale
b.1 Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
b.2 Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060

b.3 Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni ed ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): <ul style="list-style-type: none"> • localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando; • cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal bando e con le scadenze del PR; • compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
b.4 Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
b.5. Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
b.6. Rispetto del principio DNSH
b.7 Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
b.8. Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

c) Valutazione
c.1. Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento
c.2. Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie progettuali adottate, così come descritte negli elaborati progettuali
c.3. Grado di integrazione dell'intervento con il sistema di mobilità collettiva e connessione con i principali poli attrattori
c.4. Rispondenza dell'intervento agli strumenti di pianificazione multilivello
c.5. Composizione del partenariato che presenta il progetto rispetto all'area dell'intervento proposta
c.6. Adozione di sistemi di coinvolgimento dei portatori di interesse locali per la condivisione della proposta
c.7. Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati
c.8. Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti • impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati)
c.9. Sostenibilità degli interventi in relazione all'incremento della mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni inquinanti
c.10 Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

d) Criteri di Premialità
d.1. Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)
d.2. Adozione di sistemi di certificazione ambientale
d.3. Capacità della proposta di contribuire all'estensione della rete e di mettere a sistema l'esistente

7. Per le fasi di ammissibilità sostanziale, valutazione e per l'attribuzione della premialità il Settore, Investimenti, Trasporti Infrastrutture (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.
8. Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda alla Tabella 1 "*Griglia dei Criteri di Valutazione*" di seguito riportata, nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.
9. La metodologia individua alcuni criteri di valutazione, cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto, come riportato nella successiva Tabella 1. Il punteggio massimo complessivo ottenibile per la fase di valutazione di merito è pari a 100 punti.
10. Ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione ogni domanda dovrà ottenere, per la fase di valutazione di merito, un punteggio complessivo pari ad almeno 50 punti su 100.
11. Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Tabella 1 - Griglia parametri di valutazione				
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 – 2027				
Policy 2 “Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio”				
Priorità III “Mobilità urbana sostenibile” – Azione “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio”				
a) AMMISSIBILITA' FORMALE				
a.1. CORRETTEZZA ITER AMMINISTRATIVO PRESENTAZIONE DOMANDA	SI		NO	Note
presentazione nei tempi				
a.2. COMPLETEZZA DOMANDA DI FINANZIAMENTO:	SI		NO	Note
modulo di proposta				
schema di accordo/convenzione approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento				
relazione tecnico-economica di sintesi (Allegato 7 del Bando)				
elaborati tecnico grafici, redatti e firmati digitalmente da tecnici abilitati. E' altresì ammessa ad integrazione, la presentazione del progetto di fattibilità tecnico ed economico e/o del progetto esecutivo redatti ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato (Allegato 14 del Bando)				
dichiarazione da parte dell’Ente Capofila in merito al rispetto della normativa prevista dalla L. 68/1999, L. 41/1986, D.P.R. 503/1996 e L. 4/2004 (Allegato 16 del Bando)				
dichiarazione sul rispetto del Climate Proofing (Allegato 11 del Bando)				
provvedimento/i dell’organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l’approvazione degli elaborati tecnico grafici e della relazione tecnico economica di sintesi, elaborati obbligatori, e dell’eventuale altra documentazione progettuale (progetto di fattibilità tecnico ed economica/ progetto esecutivo, elaborati facoltativi) oltre agli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi compresa la disponibilità delle risorse previste per il finanziamento/cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. (Allegato 11 del Bando)				
dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell’area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell’intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (Allegato 11 del Bando)				
dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell’area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l’intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici. (Allegato 11 del Bando)				
ALTRA DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA ALLEGATA:	SI		NO	Note
progetto di fattibilità tecnico ed economica				
progetto esecutivo				
analisi costi-benefici/ analisi costi – efficacia, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato				
indagini sulla domanda di mobilità ciclistica sul territorio				
a.3. ELEGGIBILITA' PROPONENTE	SI		NO	Note
verifica				
a.4. CONFORMITA' REGOLE NAZIONALI E COMUNITARIE PER APPALTI ED AIUTI STATO	SI		NO	Note
verifica				
a.5. CONFORMITA' AL DIRITTO APPLICABILE NEL CASO DI PROGETTI AVVIATI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO	SI		NO	Note
verifica				
b) AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE				
b.1. COERENZA OPERAZIONE CON STRATEGIA, CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA REGIONALE	SI		NO	Note
verifica				
b.2. COERENZA DELLE OPERAZIONI CON L’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL FESR E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO IN ESSO PREVISTE IN CONFORMITÀ CON QUANTO PREVISTO DALL’ART. 73, COMMA 2, LETT. G) DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1060	SI		NO	Note
verifica				
b.3. CONFORMITA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE RISPETTO AI TERMINI, ALLE MODALITÀ, ALLE INDICAZIONI ED AI PARAMETRI PREVISTI DAL BANDO (REQUISITI DI PROGETTO):	SI		NO	Note
Localizzazione dell’intervento coerenti con le prescrizioni del bando				
Cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con termini fissati dal bando e con le scadenze del programma regionale				
Compatibilità del progetto con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale				

b.4. ESISTENZA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE O PROCEDURA DI SCREENING NEL CASO IN CUI LE OPERAZIONI RIENTRINO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2011/92/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	SI		NO	Note
verifica				
b.5. RISPETTO DEGLI ORIENTAMENTI TECNICI (COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C 373 DEL 16.09.2021) TALI DA GARANTIRE L'IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (OVE PERTINENTE)	SI		NO	Note
verifica				
b.6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH	SI		NO	Note
verifica				
b.7. COERENZA CON LE VALUTAZIONI VAS/VINCA	SI		NO	Note
verifica				
b.8. CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSVS)	SI		NO	Note
verifica				

c) VALUTAZIONE		Decisioni commissione	
		Punti	Sottocriteri
c.1.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E STRUMENTALI ADEGUATE A GARANTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	0-2	
c.1.1	Struttura organizzativa dell'Ente Analisi del partenariato e della presenza nel Raggruppamento di Enti territoriali sovracomunali (Città metropolitana di Torino, Province, Unioni di Comuni); presenza di strutture dedicate alla mobilità ciclistica (ufficio biciclette, ufficio per la mobilità ciclistica)	max 2 punti	
c.2.	VALIDITA' DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA E METODOLOGIE PROGETTUALI ADOTTATE	0-40	
c.2.1	Qualità delle soluzioni progettuali individuate Analisi delle soluzioni progettuali che si intendono adottare. Valutazione delle qualità delle scelte progettuali in attuazione delle linee guida tecniche regionali	max 25 punti	
c.2.2	Incremento della rete ciclabile esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano e la messa in rete Descrivere la rete ciclabile locale e sovracomunale esistente, ed indicare come l'idea progettuale potrà incrementare la rete ciclabile esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano.	max 10 punti	
c.2.3	Realizzazione di aree di sosta e parcheggi attrezzati dedicati alle biciclette Descrivere servizi di aree di sosta e parcheggi che si intendono realizzare con la proposta di intervento (tipologia di parcheggio, n. indicativo di posti,...).	max 3 punti	
c.2.4	Dotazione di servizi strettamente funzionali all'utilizzo dell'infrastruttura ciclabile Indagine dei servizi presenti per l'utenza ciclabile sul territorio oggetto di candidatura ed individuazione degli eventuali servizi aggiuntivi che si intendono realizzare per rendere maggiormente funzionale il percorso/ pista ciclabile che si intende realizzare.	max 2 punti	
c.3.	GRADO DI INTEGRAZIONE DELL'INTERVENTO CON IL SISTEMA DI MOBILITA' COLLETTIVA E CONNESSIONE CON I PRINCIPALI POLI ATTRATTORI	0-8	
c.3.1	Integrazione con il sistema della mobilità collettiva e/o connessione con stazioni/fermate ferroviarie e/o del trasporto pubblico locale Descrivere come la rete ciclabile di carattere sovracomunale che si intende realizzare sarà funzionale alla mobilità sistemica, pendolarismo e in connessione con le stazioni ferroviarie e/o del Trasporto pubblico locale	max 4 punti	
c.3.2	Connessione con i nodi di interesse collettivo Descrivere come la rete ciclabile di carattere sovracomunale che si intende realizzare sarà funzionale al collegamento di poli attrattori di interesse collettivo (poli scolastici di ogni genere e grado, uffici di servizi pubblici, poli industriali, nodi di interesse storico culturale, ecc)	max 4 punti	
c.4.	RISPONDEZZA DELL'INTERVENTO AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE MULTILIVELLO	0-5	
c.4.1	Livello di approfondimento e qualità dei Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità e che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale Indicare eventuali Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati dall'Ente che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale.	max 2 punti	
c.4.2	Coerenza con strumenti di pianificazione provinciali, regionali Indicare la coerenza della proposta gli strumenti di pianificazione provinciali e regionali	max 3 punti	

c.5		COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO CHE PRESENTA IL PROGETTO RISPETTO ALL'AREA DELL'INTERVENTO PROPOSTA	0-3
c.5.1	Gestione parternariale valutata sulla base del numero di soggetti pubblici aggregati. Indicare l'elenco degli Enti pubblici associati che partecipano	max 1 punti	
c.5.2	Presenza di accordi / protocolli fra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio nonché alla realizzazione di campagne d'informazione/ educazione che abbiano attinenza con la mobilità ciclistica. Indicare la presenza di Accordi/ Protocolli tra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, nonché alla realizzazione di campagne di informazione/educazione	max 2 punti	
c.6		ADOZIONE DI SISTEMI DI COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE LOCALI PER LA CONDIVISIONE DELLA PROPOSTA	0-5
c.6.1	Progettazione partecipata Valutazione del piano di progettazione partecipata. Si chiede in particolare di individuare tutti gli stakeholders interessati dal progetto e di definire come verranno coinvolti.	max 5 punti	
c.7		ADOZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI	0-5
c.7.1	Analisi sistemi per il monitoraggio e valutazione degli investimenti Valutazione dei sistemi di monitoraggio che si intende utilizzare per monitorare e valutare l'efficacia dell'investimento (contabili, ecc)	max 5 punti	
c.8		CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA DEL BENEFICIARIO	0-8
c.8.1	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti. Descrivere il modello di gestione e manutenzione dell'opera, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria	max 4 punti	
c.8.2	Impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento. Descrivere se l'Ente che presenta richiesta di agevolazione richiede un cofinanziamento FESR < alla quota prevista dell'80%	max 4 punti	
c.9		SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'INCREMENTO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI	0-5
c.9.1	Sostenibilità degli interventi valutata in relazione all'analisi della domanda di mobilità sostenibile Valutazione dell'indagine sulla mobilità ciclistica specifica per l'area oggetto di intervento eventualmente allegata alla documentazione progettuale	max 2 punti	
c.9.2	Riduzione delle emissioni inquinanti. Se l'intervento interessa almeno un Comune oggetto di infrazione per emissioni inquinanti	max 3 punti	
c.10		QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO	0-5
c.10.1	Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto Analisi costi- benefici / analisi costi - efficacia al fine di valutare l'efficacia dell'intervento in relazione ai risultati che si intendono ottenere	max 3 punti	
c.10.2	Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando Soluzioni che a minor costo garantiscono la piena sicurezza e funzionalità dei percorsi ciclabili. Indicare il costo presunto con la ripartizione delle spese per ciascun Ente associato in base alla tipologia di intervento indicato.	max 2 punti	
d) CRITERI DI PREMIALITA'		Decisioni commissione	
		Punti	Sottocriteri
d.1. STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTUALITA' DEGLI INTERVENTI		0-4	
d.1.1	Livello della progettualità presentata Valutazione del livello di progettazione ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici	max 4 punti	
d.2. ADOZIONE DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE		0-2	
d.2.1	Adozione di sistemi di certificazione ambientale Valutazione del sistema di certificazione ambientale adottato	max 2 punti	
d.3. CAPACITÀ DELLA PROPOSTA DI CONTRIBUIRE ALL'ESTENSIONE DELLA RETE E DI METTERE A SISTEMA L'ESISTENTE		0-8	
d.3.1	Quantità di km realizzati e quantità di km che si mettono in rete Quantificazione del numero di km realizzati e del numero di km complessivo con la messa a sistema della rete esistente	max 8 punti	

COSTO INTERVENTO AMMISSIBILE		
Importo lavori.....	€	
(di cui per manutenzione straordinaria la quota di €	€	
(di cui per opere accessorie la quota di €	€	
Somme a disposizione.....	€	
TOTALE AMMISSIBILE		
RIPARTIZIONE COSTI TRA ENTI:		
CAPOFILA.....	€	
PARTNER	€	
PARTNER	€	
PARTNER	€	
PARTNER	€	
PARTNER	€	
CONTRIBUTO RICHIESTO A REGIONE	€	
	pari alla % rispetto al totale	0,00%
KM REALIZZATI	
KM MESSI IN RETE INSIEME ALLA PROPOSTA PROGETTUALE (km realizzati + km esistenti collegati)	

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**

ALLEGATO 7

Schema relazione tecnico economica di sintesi

(DA COMPILARE A CURA DEL PROPONENTE
SOLO ENTRO GLI SPAZI BORDATI)

1. PREMESSA

ENTE PROPONENTE	
ALTRI ENTI ASSOCIATI	
TITOLO DELL'INIZIATIVA	
ACRONIMO DEL PROGETTO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ENTI	

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Sito oggetto dell'intervento

2.1.1. Analisi di contesto

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione. Ove possibile, lo stato di fatto del territorio nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie. Descrizione del contesto ambientale, paesaggistico e storico culturale del territorio attraversato.

2.1.2. Descrizione sistema mobilità

Descrivere come la rete ciclabile di carattere sovracomunale che si intende realizzare sarà funzionale alla mobilità sistematica, pendolarismo ed in collegamento con le stazioni/fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale.

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 4 Planimetria "Sistema di mobilità".

2.1.3. Descrizione sistema nodi di interesse collettivo

Descrivere come la rete ciclabile di carattere sovracomunale che si intende realizzare sarà funzionale alla connessione con i principali poli attrattori (poli scolastici di ogni grado e genere, beni storico ambientali, poli industriali, poli di servizio pubblico, ecc)

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 2 "Analisi Poli attrattori".

2.1.4. Analisi dotazione aree di sosta e parcheggi attrezzati

Descrivere servizi di aree di sosta e parcheggi che si intendono realizzare con la proposta di intervento (tipologia di parcheggio, n. indicativo di posti,...).

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 7 "Servizi per il ciclista".

2.1.5. Analisi dei servizi funzionali all'infrastruttura ciclabile

Indagine dei servizi presenti per l'utenza ciclabile sul territorio oggetto di candidatura ed individuazione degli eventuali servizi aggiuntivi che si intendono realizzare per rendere maggiormente funzionale il percorso/ pista ciclabile che si intende realizzare.

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 7 "Servizi per il ciclista".

2.2. Descrizione della proposta progettuale

2.2.1. Relazione tecnico descrittiva del progetto

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale. Devono essere, altresì, indicati gli elementi salienti del progetto.

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 6 Stato di progetto "Proposta di intervento".

2.2.2. Descrizione Rete ciclabile esistente e in progetto

Descrivere la rete ciclabile locale e sovralocale esistente, ed indicare come l'idea progettuale potrà incrementare la Rete ciclabile di interesse regionale del Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC) adottato con D.G.R. n. 14-6571 del 6.03.2023, integrata dalla D.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023. Si chiede inoltre di evidenziare come la proposta contribuisca alla messa a sistema della rete esistente, privilegiandone il completamento su tutto il territorio urbano.

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 1 "Planimetria Inquadramento Rete ciclabile".

Km Rete di cui al PRMC che si intendono realizzare con la proposta	km	Km Rete tot. che si intendono mettere a sistema con la proposta (km di cui alla Rete PRMC + km esistenti collegati)	km
---	-----------	---	-----------

--	--	--	--

2.2.3. Descrizione delle soluzioni tipologiche adottate

Descrivere le soluzioni tipologiche adottate (corsie ciclabili, pista ciclabile su corsia riservata, piste ciclabili in sede propria, piste ciclopedonali, Zone 30, strade urbane ciclabili, strade F bis, ecc) con l'indicazione delle dimensioni geometriche e delle lunghezze per ogni tipologia. Si chiede inoltre di evidenziare la corrispondenza della proposta progettuale alle Linee Guida progettuali scaricabili all'indirizzo web https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all.a_linee_guida_progettuali_0.pdf

Tale descrizione dovrà essere integrata con l'elaborato grafico: Tavola 6 Stato di progetto "Proposta di intervento".

2.2.4. Complementarietà con altri interventi ciclabili già realizzati

Complementarietà della proposta progettuale con altri interventi già realizzati con precedenti strumenti di programmazione (regionale e/o comunitaria e/o statale) e finalizzati alla messa a sistema della rete esistente

2.2.5. Complementarietà con poli attrattivi già destinatari di finanziamenti pubblici

Complementarietà degli interventi proposti con poli attrattori beneficiari di fondi con precedenti strumenti di programmazione (statale e/o comunitaria in riferimento alla programmazione in atto o a quella 2014/2020 e/o regionale).

2.2.6. Dimostratività

Specificare quali siano gli elementi che rendono la proposta dimostrativa ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e della riproducibilità in contesti analoghi.

2.2.7. Livello di progettazione allegata

Valutazione del livello di progettazione

allegati tecnici grafici richiesti dal presente Bando	
Progetto di fattibilità tecnico economica	
Progetto esecutivo	

3. RICADUTE DELL'INIZIATIVA

3.1. Benefici ambientali

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, di eventuali effetti diretti ed indiretti sull'ambiente, in particolare in termini di emissioni atmosferiche, di risparmio di energia da fonte fossile e di incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e di nuovi vettori energetici. Si chiede inoltre di descrivere le eventuali azioni di screening e/o di adattamento per la mitigazione ai sensi delle Linee Guida nazionali, le valutazioni VAS/VINCA e il contributo dell'intervento alla Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSVS). Si chiede inoltre di dichiarare, se presenti, quali siano i sistemi di certificazione ambientale in possesso degli Enti del Raggruppamento. Si chiede infine di valutare la resilienza climatica delle operazioni e di tutte le misure che si intendono adottare per garantire l'immunizzazione degli effetti del clima

3.2. Benefici socio economici

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale in termini di sviluppo, di indotto locale e di trasferimento di competenze. Descrivere in particolare se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità, evidenziando il numero di possibili persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

4. MONITORAGGIO

4.1. Monitoraggio dell'intervento

In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, dichiarati ai fini di richiedere il contributo, come indicato all'articolo 5.1 "Obblighi del beneficiario" del Bando.

Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente. A tal fine si chiede uno schema dell'impianto del monitoraggio ed un'indicazione delle grandezze misurate nel tempo.

Analisi costi-benefici/costi - efficacia

5. QUADRO ECONOMICO

5.1. Stima dei costi

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 2.4, disaggregati per le principali voci di costo.

INTERVENTO OGGETTO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

n.	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LAVORI, dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	
A1	Importo dei lavori principali (inerenti le categorie di opere di cui all'articolo 2.2)	€

A2	Eventuali opere di adeguamento di tratte esistenti per renderle coerenti (per tipologia, caratteristiche tecniche e tipologiche) con le nuove realizzazioni. Tale voce di spesa deve essere chiaramente evidenziata nell'importo lavori (A).	€
A3	Eventuali "opere accessorie e strettamente connesse" alla realizzazione degli interventi, lettera c) comma 2 dell'art. 2.2, Tale voce di spesa deve essere chiaramente evidenziata nell'importo lavori.	€
A4	Oneri per la messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	€
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	spese per acquisizione delle aree attinenti gli interventi ammissibili	€
B2	spese per servizi di ingegneria ed architettura connessi alla realizzazione degli interventi (progettazione intervento, progettazione partecipata, verifica delle progettazioni, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza, collaudo / certificato di regolare esecuzione) indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, naturalistica, DNSH ed immunizzazione climatica, nonché per operazioni estensive di rilevamento, telerilevamento e prove di laboratorio	€
B3	spese per imprevisti ed allacciamenti ai pubblici servizi	€
B4	spese di cartellonistica permanente per la pubblicizzazione dell'agevolazione e per la comunicazione	€
C)	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)	
C1	Agevolazione concessa	€
C2	Somme a carico del Raggruppamento ammesso a finanziamento di cui la ripartizione tra Enti è la seguente:	€
	<i>Ente</i>	€
	<i>Ente</i>	€
	<i>Ente</i>	€

6. COERENZA STRUMENTI PIANIFICAZIONE MULTILIVELLO

6.1. Coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione multilivello

6.1.1. Piani di mobilità

Indicare eventuali Piani di mobilità urbana o metropolitana o di equivalenti strumenti di pianificazione adottati dall'Ente che prevedano specifiche misure finalizzate a promuovere la sostenibilità ambientale.

6.1.2. Coerenza con pianificazione provinciale, regionale e nazionale

Indicare la coerenza della proposta gli strumenti di pianificazione provinciali, regionali e nazionali

7. GESTIONE PARTENARIALE

7.1. Gestione parternariale

7.1.1 Numero degli Enti associati

Indicare l'elenco degli Enti pubblici associati che partecipano alla domanda di manifestazione di interesse indicando per ogni Ente se soggetto ad infrazione per emissioni inquinanti

Elenco Enti associati che partecipano alla domanda

7.1.2. Presenza di accordi/ Protocolli tra soggetti pubblici / privati

Indicare la presenza di Accordi/ Protocolli tra soggetti sia pubblici che privati finalizzati allo sviluppo di attività economico/commerciali, alla promozione turistica, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, nonché alla realizzazione di campagne di informazione/educazione che abbiano attinenza con la mobilità ciclistica.

8. PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

8.1. Indicazione per la sicurezza

Indicare la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui si colloca facendo particolare riferimento all'analisi e valutazione degli effettivi rischi naturali ed antropici, nonché alle lavorazioni interferenti. Si chiede inoltre di indicare la stima sommaria dei costi per la sicurezza.

DATA

FIRMA
(Proponente)

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



ALLEGATO 8
Schema relazione tecnico economica finale

Indice

1. PREMESSA.....	4
2. SITO IN CUI VIENE REALIZZATO L'INTERVENTO.....	5
3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	6
3.1. Descrizione della proposta progettuale.....	6
3.2 Risultati conseguiti.....	7
3.3 Quadro economico.....	8
3.4 Monitoraggio.....	9
3.5 Calendario delle attività.....	9
3.6 Modalità di divulgazione.....	10
3.7 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione.....	11
3.8 Ricadute socioeconomiche dell'iniziativa.....	12

(DA COMPILARE A CURA DEL PROPONENTE
SOLO ENTRO GLI SPAZI BORDATI)

ENTE PROPONENTE

ALTRI ENTI ASSOCIATI

TITOLO DELL'INIZIATIVA

ACRONIMO DEL PROGETTO

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dagli articoli 2.2 e 2.3 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi di cui all'Allegato 7 inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

2. SITO IN CUI VIENE REALIZZATO L'INTERVENTO

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico del Comune/dei Comuni proponenti, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. Descrizione della proposta progettuale

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni dei sostegni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

3.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. [es. quadro energetico ed emissivo dell'intervento, ...]

[esempio tabella sintetica descrittiva degli indicatori:]

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto" ¹)	Post intervento (situazione "ad intervento realizzato")

¹ La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

3.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della “Relazione tecnico-economica di sintesi”, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

3.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti all'art. 5.1 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

3.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

diagramma di Gantt (inserire immagine)

3.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

- 1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;*
- 2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;*
- 3. altro*

3.7 Vita utile degli interventi proposti ed eventuali note riguardo alla manutenzione

Esplicitare il piano di gestione e manutenzione che si intende adottare, evidenziando eventuali scostamenti rispetto al piano di gestione e manutenzione presentato in sede di candidatura

3.8 Ricadute socioeconomiche dell'iniziativa

Evidenziare quali siano le ricadute socio economiche dell'iniziativa

--

<i>DATA</i>	
<i>FIRMA</i> <i>(Proponente)</i>	

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 9
Schema tipo Accordo/Convezione

SCHEMA TIPO CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

[ragione sociale capofila], C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante],

E

[ragione sociale controparte], C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a _____;
- b _____;
- c _____.

[indicazione dei presupposti e delle motivazioni che hanno portato alla decisione di stipulare la convenzione. Nel caso la controparte sia un ente privato, è opportuno specificare in premessa gli ambiti di interesse che l'accomunano all'Ente pubblico]

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente Accordo/convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

Articolo 2 – Oggetto

[l'oggetto è costituito dalla descrizione dell'attività comune che le parti si prefiggono di svolgere, deve essere descritto in maniera esaustiva, chiara e non generica, deve chiarire la natura, gli obiettivi e i programmi oggetto dell'atto e deve essere inoltre coerente con le motivazioni per le quali viene stipulata la convenzione]

Articolo 3 – Obblighi/impegni delle Parti

[Dovranno essere previsti le tipologie di impegni di ciascuna parte con riferimento a oneri finanziari e a risorse messe a disposizione (personale, attrezzature, locali ecc.)]

Articolo 4 – Referenti

[Per l'attuazione dell'attività dell'accordo ciascuna delle parti può designare uno o più referenti al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando, periodicamente la sua realizzazione.]

Articolo 5 – Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

Articolo 6 – Durata del presente accordo/Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Articolo 7 – Ente Capofila

[Indicare l'Ente capofila della convenzione e che rappresenterà i partner nei confronti della Regione Piemonte. Sottolineare come il Capofila risulterà beneficiario della agevolazione]

Articolo 8 – Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

Articolo 9 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

[CASO 1: atto cartaceo sottoscritto in forma autografa]

La presente convenzione viene sottoscritta in originale cartaceo e redatta in n. _____ copie originali.

[CASO 2: atto sottoscritto digitalmente],

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____ .

Articolo 10 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



ALLEGATO 10

Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte delle Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. qualora disponibile, indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il relativo quadro economico;
4. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio;
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. eventuale indicazione della copertura finanziaria a carico di altri partner pubblici e/o privati;
7. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 21 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
8. indicazione del CUP;
9. indicazione del RUP.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 11
Dichiarazioni sostitutive standard

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Misura III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica. Bando "PieMonta in bici: Promuovere la mobilità ciclistica"

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

DICHIARAZIONE IVA → da richiedere solo per operazione dal costo totale superiore ad euro 5.000.000

2. dichiara che l'imposta sul valore aggiunto, dell'intervento in oggetto, non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: Priorità III. Mobilità urbana sostenibile.

Misura III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica.

Bando "PieMonta in bici: Promuovere la mobilità ciclistica"

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

Bando “PieMonta in bici infrastrutture ciclistiche strategiche”

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell’ENTE _____

Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____

Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito della **Misura III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica - Bando "PieMonta in bici infrastrutture ciclistiche strategiche"**

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

FASE – SCREENING

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della medesima procedura è stata effettuata la verifica di resilienza.

OPPURE

Caso 2

- è necessario condurre *l'analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio **basso** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio **medio, alto o estremo** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data

Firma e timbro

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione come di seguito:

FASE – ANALISI DETTAGLIATA

DICHIARA CHE:

- la documentazione relativa all'operazione oggetto di finanziamento **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);
- facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto **si applicheranno le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata (campo da compilare a cura del Beneficiario)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

Firma e timbro

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**

ALLEGATO 12

**Validazione e Verifica di compatibilità degli interventi
al principio DNSH**

Certificazione “Do No Significant Harm” (DNSH)

PREMESSA

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19. Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, all'articolo 17 si definisce il concetto di Danno significativo agli obiettivi ambientali. Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;

b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;

d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

MAPPATURA DELL'INVESTIMENTO

La funzione della Matrice di correlazione tra gli investimenti o le riforme e le Schede tecniche è quella di consentire una immediata corrispondenza tra le Misure previste nel FESR e le Schede Tecniche predisposte per singolo argomento.

Secondo la mappatura di correlazione fra Investimenti – Riforme e schede tecniche, l'intervento oggetto della presente ricade nel seguente ambito:

ANAGRAFICA INVESTIMENTO

PRIORITA'	III Mobilità urbana sostenibile
OBIETTIVO SPECIFICO	RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
AZIONE	III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica
DENOMINAZIONE MISURA	Interventi infrastrutturali di mobilità ciclistica per l'accessibilità al sistema di ciclovie regionali strategiche a supporto del pendolarismo

ELEMENTI DNSH

REGIME DI Rif.	Regime 1, contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'investimento.
-----------------------	--

SCHEDE TECNICHE DA APPLICARE

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/32/Allegato-alla-Circolare-del-30-dicembre-2021-n-32_checklist.pdf)

- **Scheda 5: interventi edili e cantieristica generale;**
- **Scheda 18: interventi per la mobilità personale, ciclologistica.**

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH dovranno essere compilate per ogni progetto le seguenti tabelle:

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche		n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>					
<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>					
Ex ante	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?			
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?			
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?			
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?			
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di Gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?			
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?			
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?			
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?			
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?			
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?			
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?			
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?			
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?			
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?			
Ex post	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?			
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?			
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?			
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?			
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?			
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?			
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?			
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?			
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?			
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?			
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla Vinca?			

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica			
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>			
Tempo di svolgimento delle verifiche	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	
n.			
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclologistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	
	3	E' stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	
	4	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	
Ex-ante	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (Italiana e/o europea)?	
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
	7	E' stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?	
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"?	
	11	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 ?	
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?	
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli"

Le **disposizioni nazionali** relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- D.Lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);

- **Normativa regionale** ove applicabile

Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- ❖ Il requisito da dimostrare è che almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.
- ❖ In caso di costruzioni in legno, 80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.)

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 13

Ciclovie di cui al Piano Regionale della Mobilità ciclistica

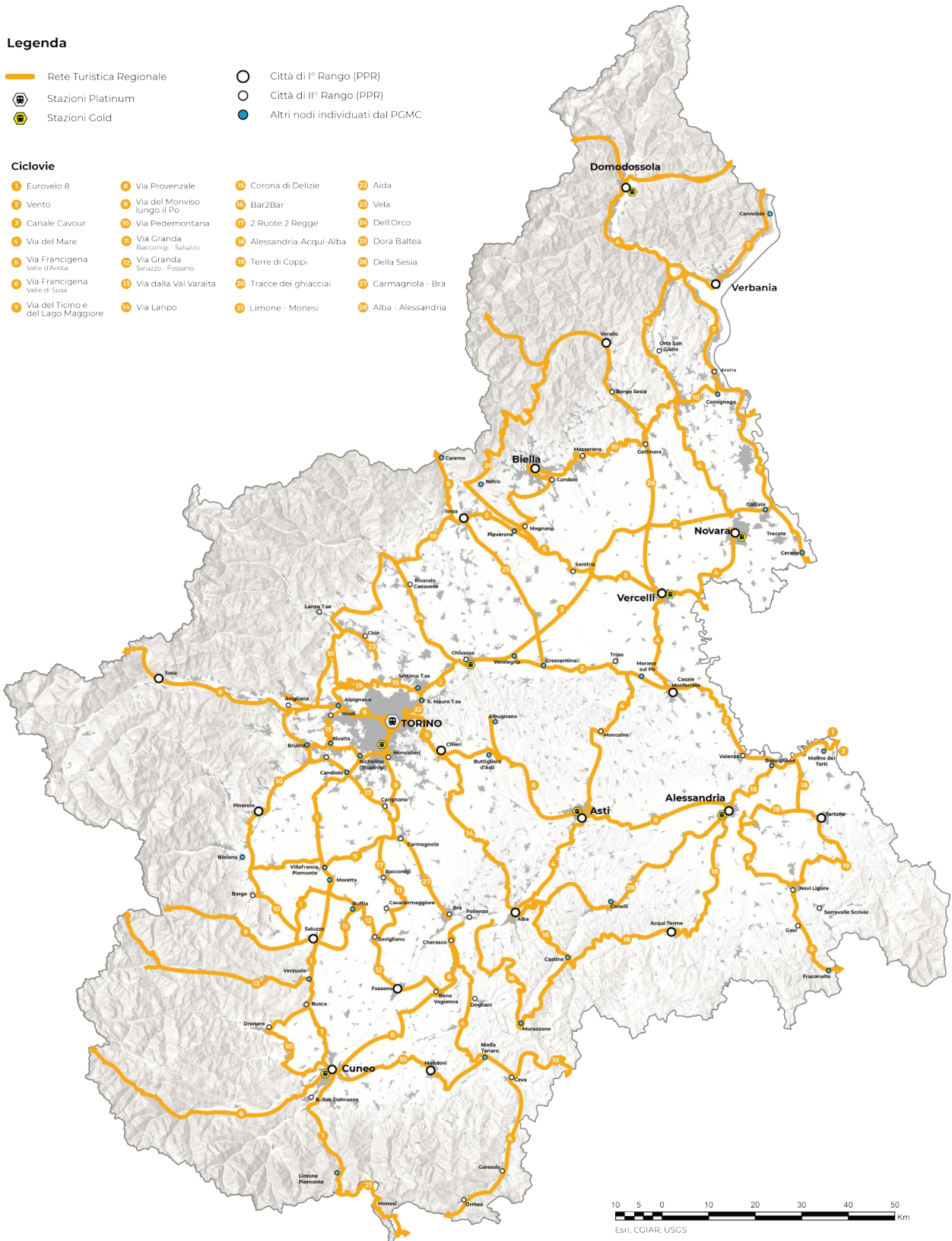
Rete Interesse Regionale contenuta nella documentazione tecnica approvata con [.G.R. n. 35-6638 del 21.03.2023](#)

Legenda

- Rete Turistica Regionale
-  Stazioni Platinum
-  Stazioni Gold
-  Città di 1° Rango (PPR)
-  Città di 2° Rango (PPR)
-  Altri nodi individuati dal PGMC

Ciclovie

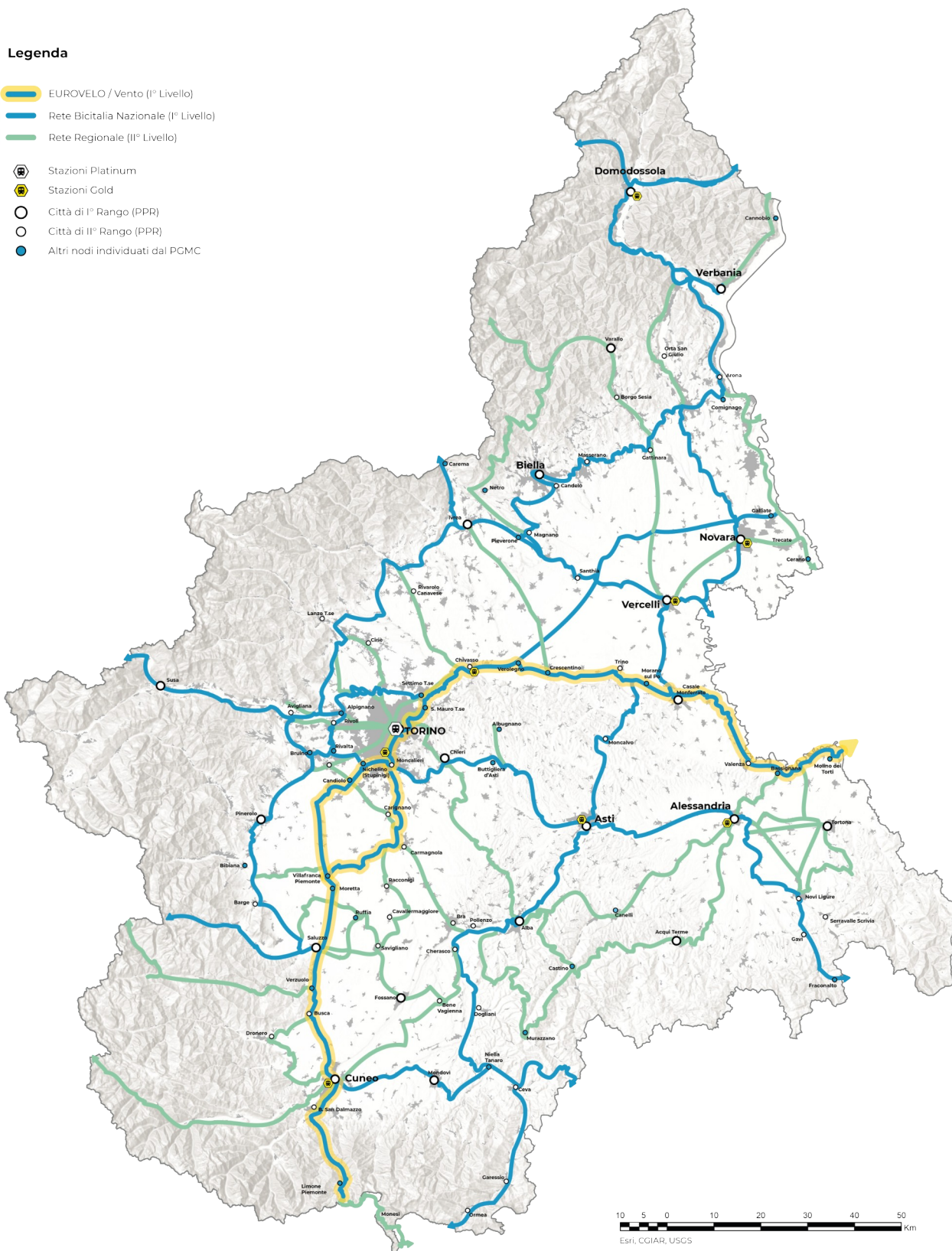
- | | | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|---------------------------|-----------------------|
| 1 Eurovelo 8 | 8 Via Provenzale | 15 Corona di Delizie | 22 Aida |
| 2 Vento | 9 Via del Monviso lungo il Po | 16 Bar2Bar | 23 Vela |
| 3 Canale Cavour | 10 Via Pedemontana | 17 2 Ruote 2 Regge | 24 Dell'Orco |
| 4 Via del Mare | 11 Via Granda Raccogni - Saluzzo | 18 Alessandria-Acqui-Alba | 25 Dora Baltea |
| 5 Via Francigena Valle d'Aosta | 12 Via Granda Saluzzo - Fossano | 19 Terre di Coppi | 26 Della Sesia |
| 6 Via Francigena Valle di Susa | 13 Via dalla Val Varaita | 20 Tracce dei ghiacciai | 27 Carmagnola - Bra |
| 7 Via del Ticino e del Lago Maggiore | 14 Via Lanpo | 21 Limone - Monesi | 28 Alba - Alessandria |



Gerarchia della Rete Interesse Regionale

Legenda

- EUROVELO / Vento (I° Livello)
- Rete Bicalita Nazionale (I° Livello)
- Rete Regionale (II° Livello)
-  Stazioni Platinum
-  Stazioni Cold
-  Città di I° Rango (PPR)
-  Città di II° Rango (PPR)
-  Altri nodi individuati dal PCMC



10 5 0 10 20 30 40 50
 Km
 Esri, CGIAR, USGS

Elaborati cartografici in formato shp scaricabili all'interno del Geoportale all'indirizzo web

https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:89ff8ac8-6499-454d-bde8-7da6adb475c6

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
**Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270**

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

**RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte
della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio**

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 14
Elenco elaborati tecnico grafici

Documento	Contenuto
Relazione tecnico-economica di sintesi	(v. Allegato 7)
Cronoprogramma	cronoprogramma lavori con indicazione delle principali lavorazioni e data di fine lavori
Tavola 1. Planimetria di inquadramento dell'intervento	<p>Planimetria/e di inquadramento territoriale con indicazione:</p> <p>a) rete ciclabile esistente</p> <p>b) rete ciclabile di cui al PRMC (scaricabile all'indirizzo web https://www.regione.piemonte.it/web/temi/mobilita-trasporti/mobilita-ciclistica/mobilita-ciclistica)</p> <p>a) rete ciclabile pianificata e programmata</p> <p>b) individuazione tratto oggetto di richiesta di cofinanziamento regionale</p> <p>(rif. Punto 2.2.2 dell'Allegato 7).</p>
Tavola 2. Planimetria "Poli Attrattori"	<p>Planimetria/e stato di fatto con analisi poli attrattori presenti</p> <p>(rif. Punto 2.1.3 dell'Allegato 7).</p>
Tavola 3. Planimetria "Bacino di Utenza"	<p>Planimetria/e stato di fatto con analisi bacino utenza (buffer di 5 km)</p>
Tavola 4. Planimetria "Sistema della mobilità"	<p>Planimetria/e con analisi della mobilità sistematica, il pendolarismo e la connessione delle varie mobilità con la rete oggetto di richiesta di cofinanziamento. Si chiede inoltre di evidenziare come la proposta di intervento si connetta con le stazioni/fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale.</p> <p>(rif. Punto 2.1.2 dell'Allegato 7)</p>
Tavola 5 Stato di fatto "Proposta di intervento"	<p>Planimetria/e generale e di dettaglio dello stato di fatto dell'intero intervento. Sezioni trasversali tipo.</p> <p>Le tavole dovranno inoltre adeguatamente illustrare (pianta e sezioni) lo stato di fatto di eventuali tratti ciclabili contigui che, anche se non oggetto di intervento, completano l'itinerario in progetto.</p> <p>Documentazione fotografica.</p> <p>(rif. Punto 2.2.2 dell'Allegato 7)</p>
Tavola 6 Stato di progetto "Proposta di intervento"	<p>Planimetria/e generale e di dettaglio tipologico dell'intero intervento. Sezioni trasversali tipo.</p> <p>Particolare sezione della pavimentazione con indicazione dei materiali.</p> <p>Le tavole progettuali dovranno inoltre adeguatamente illustrare (pianta e sezioni) lo stato di fatto di eventuali tratti ciclabili contigui che, anche se non oggetto di intervento, completano l'itinerario in progetto.</p> <p>(rif. Punto 2.2.2 dell'Allegato 7)</p>
Tavola 7 "servizi per il ciclista"	<p>Planimetria/e ambito di intervento con indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> servizi esistenti per il ciclista nell'ambito di intervento (custodia biciclette, aree di sosta attrezzate, ristoro dedicato, connessioni wi-fi e punti di ricarica per smartphone, deposito bagagli, punti di ricarica e bike, punti di riparazione biciclette, ecc.)

	<ul style="list-style-type: none"> • servizi aggiuntivi che si intendono realizzare con la proposta di intervento (rif. Punto 2.1.5 dell'Allegato 7)
Calcolo sommario delle lavorazioni per categorie dell'opera	Elenco delle principali lavorazioni con un dettaglio delle voci di spesa per singola categoria
Piano di gestione e manutenzione	Analisi degli impegni (in termini di risorse finanziarie e strumentali) da parte di ciascun Ente costituente il Raggruppamento, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria. Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione su un arco di medio e lungo termine
Piano di progettazione partecipata	Redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 15
Certificazione DNSH	Redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 12

Si precisa che, per facilitare la comprensione della proposta, le suddette tavole possono comprendere uno o più elaborati.

Nel caso di più elaborati si chiede di nominare la tavole con la dicitura della "Tavola n..." ed un'ulteriore numerazione progressiva.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



ALLEGATO 15
Piano di progettazione partecipata

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI UN PROCESSO PARTECIPATIVO

Le linee guida per la progettazione di un processo partecipativo sono uno strumento messo a disposizione degli Enti Locali per porre l'attenzione sull'importanza di un coinvolgimento dei vari portatori di interesse già in fase di progettazione di un intervento pubblico, sin dalle fasi iniziali.

Al fine di favorire la diffusione della pratica della partecipazione il Dipartimento della funzione pubblica ha promosso le "[Linee guida sulla consultazione in Italia](#)¹", documento di indirizzo che individua i principi generali sulla consultazione e fornisce alle amministrazioni pubbliche indicazioni operative per la realizzazione di processi partecipativi aperti e inclusivi, al fine di migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle decisioni pubbliche.

Le Linee guida sono state formalizzate nella Direttiva n.2/2017 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 14 luglio 2017 di fatto diffondendo presso tutte le PA italiane le Linee guida, facendo così proprio un testo che è stato il frutto di un effettivo processo di co-creazione.

L'esito di tale processo di consultazione sulle Linee Guida ha portato al documento "[Linee Guida sulla consultazione \(aprile 2020\)](#)"², a cui si rimanda per l'elaborazione del piano di progettazione partecipata di cui al presente Bando.

Le suddette Linee guida sulla Consultazione prevedono cinque passaggi, propedeutici l'uno all'altro:

- Passo 1. Progettare la Consultazione, volto a consentire di definire con chiarezza gli obiettivi da raggiungere e la strategia da adottare, delineando elementi come il contesto in cui si svolge la consultazione; gli obiettivi e i destinatari; gli strumenti con cui si intende raggiungerli; le strategie di comunicazione e di rendicontazione dei risultati che si intendono seguire.
- Passo 2. Preparare i Materiali utili per l'avvio della consultazione, come il documento di consultazione, eventuali questionari, i documenti informativi di supporto e i materiali di comunicazione.
- Passo 3. Svolgere la Consultazione, in cui si entra nella fase più operativa del percorso di partecipazione attraverso il presidio della consultazione stessa; il supporto agli utenti; se è prevista, la moderazione degli interventi; proseguire con le attività di comunicazione e promozione.
- Passo 4. Dare Conto dei Risultati, in cui - a valle della sua conclusione - si restituiscono degli esiti del percorso di partecipazione. Questa fase rappresenta un pilastro del principio di

1 Link alla pagina con le Linee Guida sulla consultazione in Italia:

<https://open.gov.it/partecipa/consultazioni/linee-guida-consultazione-pubblica-italia>

2 Link alla pagina con le Linee Guida sulla consultazione (aprile 2020):

https://partecipa.gov.it/rails/active_storage/blobs/eyJfcmFpbHMiOnsibWVzc2FnZSI6IkJBaHBMdz09liwiZXBwIjpuZDVsLjJwdXliOiJibG9iX2Ikn19--136080c55f6967fadd7a44c3b27454fb55ef8d8a/Linee_guida_consultazione_aprile_2020.pdf

trasparenza del processo di consultazione e comporta per l'amministrazione due attività imprescindibili: la redazione di report sui risultati della consultazione e il riscontro sugli effetti che l'iniziativa ha avuto sul processo decisionale.

Passo 5. Valutare le Attività di Consultazione, in cui l'amministrazione che ha promosso il percorso di partecipazione compie una valutazione sistematica, tanto delle singole iniziative, quanto della strategia complessiva di coinvolgimento degli utenti attraverso l'e-participation.

La valutazione deve tendere a verificare se le consultazioni raggiungono gli obiettivi prefissati, a individuare elementi di criticità e fattori di successo e a innescare un processo di apprendimento in grado di favorire miglioramenti concreti dei processi partecipativi.

Il modello di partecipazione proposto individua pertanto un percorso costituito da varie fasi di condivisione e discussione che accomuna i promotori del processo, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle realtà sociali e l'inclusione di tutti i portatori di interesse del processo, per giungere poi alla partecipazione, il più ampia possibile, dei cittadini.

A seconda della complessità dell'intervento da realizzare, che si intende candidare a Bando, si chiede di analizzare quale possa essere il percorso partecipativo più efficace da utilizzare per la condivisione delle scelte progettuali proposte. Tale processo dovrà essere dettagliatamente descritto nel piano di progettazione partecipata da allegare alla domanda di partecipazione.

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**



ALLEGATO 16
**Dichiarazioni rispetto normativa a sostegno
di persone con disabilità**

DICHIARAZIONE RISPETTO NORMATIVA

Oggetto: Dichiarazione rispetto normativa a sostegno persone con disabilità

BANDO PR FESR 21/27: [codice], [Titolo]

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

I Responsabili del Servizio Amministrativo e del Servizio Tecnico

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

Dichiarano che

1. tutti gli Enti del Raggruppamento sono in regola con la L. 68/1999 riguardante il collocamento mirato di persone con disabilità;
2. l'intervento candidato rispetta la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della l. n. 41/1986 art. 32 comma 20 e del D.P.R. 503/1996;
3. per l'intervento denominato "XXX" è assicurato il rispetto delle previsioni della L. 4/2004 e s.m.i. relativamente all'accessibilità digitale e del European Disability Digital Act.

Luogo, data

Firma

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022)
7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”



ALLEGATO 17
Attributi per il tracciamento GIS

SPECIFICHE TECNICHE

Sarà obbligatorio:

- fornire uno shape file di tipo LINEARE e PUNTUALE topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento;
- fornire le informazioni associate come database del dato geografico secondo il **modello fornito con progetto .qgs**
- utilizzare il sistema di riferimento WGS84/UTM EPSG:32632

Dovrà essere inviata una cartella compressa contenente lo "shapefile" che risulta composto, almeno, dai seguenti files fondamentali:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf – il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Modello di struttura Attributi minimi per il Tracciamento Cartografico

rappresenta il documento che permette di definire standard omogenei per la mappatura dei percorsi ciclabili realizzati.

Disponibile anche nella sezione web del sito istituzionale a questo link:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-04/all_e_proposta_di_attributi_minimi_per_il_tracciamento_cartografico_0.pdf

Nome file		Rete_ciclabile_anno.shp
Descrizione		Individuazione delle infrastrutture ciclabili (piste e percorsi nelle aree verdi) esistenti - aggiornamento all'anno 2020
Tipo feature		Polilinee
Lista attributi		
1	Campo	Id
	Descrizione	Identificativo univoco dei differenti tratti di rete ciclabile
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	4
2	Campo	Istat
	Descrizione	Identificativo ISTAT del comune attraversato
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	4
3	Campo	COM
	Descrizione	Toponimo del comune attraversato
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	255
4	Campo	NOME
	Descrizione	Nome del percorso
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	255
	Dominio	Nome_perco in [celle valorizzate]
5	Campo	STATO
	Descrizione	Definisce le condizioni speciali del percorso ciclabile
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	20
	Dominio	In esercizio (ES); Pianificato (PN); Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PF); Progetto Definitivo (PD); Progetto Esecutivo (PE); In Costruzione (CS); In Disuso (DS); Da Adeguare (AD)
6	Campo	TIPO
	Descrizione	Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.; Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada"; Classificazione secondo il Decreto Ministeriale 30 novembre 1999, n. 557; Allegato A SNCT, Legge 11 gennaio 2018, n.2 - "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Tipologia in [A, B, C, D, E, F, F1, G] Decodifica: A - Pista ciclabile in sede propria B - Pista ciclabile su corsia riservata ricavata dalla carreggiata stradale C - Corsia ciclabile D - Strada ciclabile E - Percorso promiscuo ciclabile e veicolare (e.g. Zona 30; etc.) F - Pista ciclabile su corsia ricavata da marciapiede F1 - Percorsi promiscui ciclabili e pedonali (e.g. Zona Pedonale) G -Piste ciclabili nel verde
7	Campo	LUNGH

		secondo il Decreto Ministeriale 30 novembre 1999, n. 597, Allegato A SNCT, Legge 11 gennaio 2018, n.2 - "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	10
	Dominio	Tipologia in [A, B, C, D, E, F, F1, G] Decodifica: A - Pista ciclabile in sede propria B - Pista ciclabile su corsia riservata ricavata dalla carreggiata stradale C - Corsia ciclabile D - Strada ciclabile E - Percorso promiscuo ciclabile e veicolare (e.g. Zona 30; etc.) F - Pista ciclabile su corsia ricavata da marciapiede F1 - Percorsi promiscui ciclabili e pedonali (e.g. Zona Pedonale) G -Piste ciclabili nel verde
7	Campo	LUNGH
	Descrizione	Lunghezza del tratto espressa in metri
	Tipo	Numerico decimale
	Lunghezza	7 (2 decimale)
	Dominio	Lunghezza in [celle valorizzate]
8	Campo	SEZ
	Descrizione	Larghezza della sezione espressa in metri
	Tipo	Numerico decimale
	Lunghezza	7 (2 decimale)
	Dominio	Larghezza in [celle valorizzate]
9	Campo	DIR
	Descrizione	Senso di marcia
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	2
	Dominio	Direzione in [M, B] Decodifica: M - Monodirezionale B - Bidirezionale
10	Campo	RANGO
	Descrizione	Classificazione della rete ciclabile piemontese secondo gli standard definiti nel PRMC in termini di livelli gerarchici. Il primo livello, afferisce alla rete Bicalitalia ed il sistema nazionale delle ciclovie turistiche, stabilite dal Piano Generale della Mobilità Ciclistica (art. 3 e 4, Legge n°2 11/01/2018). Il secondo livello, afferisce alla rete d'interesse regionale e stabilita nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (art. 5, Legge n°2 11/01/2018). Il terzo livello afferisce alla rete d'interesse di Province e Città Metropolitane (art. 6 e 7, Legge n°2 11/01/2018). Il quarto livello afferisce alla rete d'interesse locale urbana stabilita dal PUMS/Biciplan (art. 8, Legge n°2 11/01/2018).
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	5
	Dominio	Rango in [1, 2, 3, 4] Decodifica: 1 - Primo livello (Interesse Nazionale - Internazionale) 2 - Secondo livello (Interesse Regionale) 3 - Terzo livello (Interesse Provinciale) 4 - Quarto livello (interesse Comunale)
11	Campo	FUNZ
	Descrizione	All'art. 6 della legge n. 2/2018 e nelle Linee guida per la redazione e l'attuazione del "Biciplan" (MIT, 2020) , viene proposta una classificazione degli itinerari ciclabili secondo diversi livelli gerarchici. Tali itinerari sono così classificati: 1) Rete degli itinerari ciclabili prioritari del territorio comunale, destinata all'attraversamento e al collegamento tra le parti della città lungo le principali direttrici di traffico, con infrastrutture capaci, dirette e sicure; 2) Rete secondaria dei percorsi ciclabili del territorio comunale, ovvero dei percorsi ciclabili all'interno dei quartieri e dei centri abitati; 3) Reti con specifiche funzioni quali la Rete delle vie verdi ciclabili, destinata a connettere le

	Dominio	Rango in [1, 2, 3, 4] Decodifica: 1 - Primo livello (Interesse Nazionale - Internazionale) 2 - Secondo livello (Interesse Regionale) 3 - Terzo livello (Interesse Provinciale) 4 - Quarto livello (interesse Comunale)
11	Campo	FUNZ
	Descrizione	All'art. 6 della legge n. 2/2018 e nelle Linee guida per la redazione e l'attuazione del "Biciplan" (MIT, 2020), viene proposta una classificazione degli itinerari ciclabili secondo diversi livelli gerarchici. Tali itinerari sono così classificati: 1) Rete degli itinerari ciclabili prioritari del territorio comunale, destinata all'attraversamento e al collegamento tra le parti della città lungo le principali direttrici di traffico, con infrastrutture capaci, dirette e sicure; 2) Rete secondaria dei percorsi ciclabili del territorio comunale, ovvero dei percorsi ciclabili all'interno dei quartieri e dei centri abitati; 3) Reti con specifiche funzioni quali la Rete delle vie verdi ciclabili, destinata a connettere le aree verdi e i parchi della città, le aree rurali e le aste fluviali del territorio comunale e le stesse con le reti di cui ai punti precedenti.
	Tipo	Numerico
	Lunghezza	5
	Dominio	Gerarchia in [1, 2, 3] Decodifica: 1 - Prioritaria / Principale 2 - Secondaria / Distribuzione 3 - Verde / Ricreativa / Fruitiva
18	Campo	MGMT
	Descrizione	Ente gestore dell'infrastruttura.
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	60
	Dominio	Nome ente
12	Campo	CONT
	Descrizione	Tipologia del territorio / contesto attraversato dal segmento
	Tipo	Carattere
	Lunghezza	5
	Dominio	Contesto in [A, B, C, D, E, F] Decodifica: A - ambiente rurale B - ambiente boschivo C - ambiente urbano D - ambiente fluviale o lacustre E - area industriale o commerciale F - parco urbano
13	Campo	FONDO
	Descrizione	Tipologia del fondo stradale del tratto di rete ciclabile
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	2
	Dominio	Fondo in [A, B, C, D] Decodifica: A - asfalto B - macadam / terra stabilizzata con cemento o additivi/ ghiaia / piastrelle/selciato C - fondo naturale erboso D - altro (specificare)
15	Campo	NOTE
	Descrizione	Eventuali note riguardanti le tratte ciclabili
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	254
	Dominio	Note in [celle valorizzate]
***attributi descrittivi da aggiungere come da bando		
16	Campo	ILL

	Lunghezza	2
	Dominio	Fondo in [A, B, C, D] Decodifica: A - asfalto B - macadam / terra stabilizzata con cemento o additivi/ ghiaia / piastrelle/selciato C - fondo naturale erboso D - altro (specificare)
15	Campo	NOTE
	Descrizione	Eventuali note riguardanti le tratte ciclabili
	Tipo	Stringa
	Lunghezza	254
	Dominio	Note in [celle valorizzate]

***attributi descrittivi da aggiungere come da bando

16	Campo	ILL
	Descrizione	Illuminazione del tratto ciclabile
	Tipo	Binario
	Lunghezza	1
	Dominio	Illuminazione in [0, 1] Decodifica: 1 - Illuminato 0 - Non illuminato
17	Campo	SIGN
	Descrizione	Dotazione di segnaletica
	Tipo	Binario
	Lunghezza	1
	Dominio	Dotazione in [0,1] Decodifica: 1 - Presente 0 - Assente (o da adeguare)
18	Campo	TGM
	Descrizione	Traffico medio giornaliero su asse da dati Supervisore Regionale e altre fonti
	Tipo	Numerico decimale
	Lunghezza	7 (2 decimale)
	Dominio	TGM [celle valorizzate]

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile

RS02.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

MISURA: III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica

BANDO
**“PieMonta in bici:
infrastrutture ciclistiche strategiche”**

ALLEGATO 18
Calcolo indicatori

LINEE GUIDA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO 58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	0	0	120

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0	2021	Sistema di monitoraggio regionale	3.750.000
RCR 50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0	2021	Sistema di monitoraggio regionale	134.400
NOx	emissioni		0	2021		
PM10	emissioni		0	2021		

I metodi di calcolo per i suddetti indicatori sono i seguenti.

INDICATORI DI IMPATTO

RCR58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno (km)

L'indicatore misura la lunghezza in km dell'infrastruttura ciclistica ammessa ad agevolazione.

In sede di previsione si chiede di indicare i km di piste/percorsi ciclabili che si intendono realizzare pari a:

INTERVENTI AMMISSIBILI	km
nuove infrastrutture ciclistiche
adeguamenti infrastrutture ciclistiche esistenti (opere di adeguamento nel limite del 20% delle somme spese di cui all'importo lavori – confronta l'art. 2.6 del Bando)
TOTALE i RCR58

In sede di monitoraggio si chiede di indicare i km di piste/percorsi ciclabili realmente realizzati con l'iniziativa di agevolazione.

INDICATORI DI RISULTATO

RCR64 - Numero annuale di Utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti (utenti/anno)

L'indicatore misura il numero di utenti annuali delle infrastrutture ciclabili finanziate dall'Azione. In sede di previsione si chiede di calcolare tale indicatore facendo riferimento a dati statistici.

Il Calcolo di previsione è il seguente:

$$i \text{ RCR64} = n. \text{ km} * 31.261,10$$

n. km = numero di km di piste/percorsi ciclabili che si intendono realizzare di cui al precedente indicatore RCO58

31.261,10 = numero di utenti annuali per km di pista ciclabile stimato al 2029 su dati ISTAT come di seguito calcolato.

Sulla base dei dati ISTAT, il numero di pendolari che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti giornalieri in Piemonte ammonta nel 2019 a 74.057. Si prevede un aumento di tale dato che porta al 2029 un numero di pendolari pari a 168.978.

Tale aumento viene stimato sulla base delle seguenti assunzioni (anche riportate nel Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica):

- 1 si utilizza il dato relativo ai pendolari perché unico dato statistico disponibile in merito all'utenza delle piste ciclabili;
- 2 si ipotizza che il totale dei pendolari evolva in funzione dell'andamento demografico della popolazione attiva (ISTAT, previsioni al 2030 per il Piemonte), ovvero si attende una decrescita del -6,3% per via dell'invecchiamento con conseguente riduzione del totale;
- 3 si ipotizza che lo share modale (%bici) per gli spostamenti raggiunga gli obiettivi prefissati dal Piano Regionale dei Trasporti, calcolato in base al potenziale degli spostamenti brevi urbani (per un passaggio dal 3,2% al 8% di pendolari che utilizzano la bicicletta);
- 4 si ipotizza un aumento tendenziale delle piste ciclabili nella regione dovute ad interventi locali, non dipendenti dalla Regione. La stima è di un tasso di crescita medio annuo del +3,3% (calcolato in base all'andamento medio annuo della crescita dell'estesa totale ciclabile dei capoluoghi piemontesi negli ultimi 5 anni come da dati ISTAT Ambiente Urbano).

Il numero attuale di km di sviluppo delle piste ciclabili in Piemonte ammonta a 1.016,1 (Fonte: Piattaforma Open Street Map), che nel 2029 (ovvero considerando il tasso medio di crescita delle piste ciclabili di 3,3%, come sopra indicato al punto 4.) ammonterà a 1.351,3 km.

Dunque, il numero di utenti che utilizzano la bicicletta al giorno per ogni km di pista sarà pari a 125 (168.978 pendolari giornalieri /1.351,3 km di piste ciclabili).

Il dato giornaliero di 125 utenti che utilizzano la bicicletta al giorno per ogni km di pista, moltiplicato per 250 giorni lavorativi annuali, porta pertanto ad un numero di utenti annuali per km pari a **31.261,1**.

Il Coefficiente di conversione da dato giornaliero ad annuale utilizzato è di 250/gg perché si osserva la domanda pendolare, unico dato statistico disponibile (fonte ISTAT).

Il Calcolo effettivo è il seguente:

$$i \text{ RC64} = n. \text{ utenti all'anno che percorrono la pista ciclabile (dato contabici)}$$

RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria

L'indicatore misura la popolazione che beneficia delle infrastrutture ciclabili finanziate dall'Azione, alla luce della capacità delle stesse di contribuire alla riduzione delle emissioni di inquinanti locali quali ossidi di azoto e particolato attraverso la riduzione del traffico veicolare (automobili private, mezzi pubblici) conseguita mediante l'incremento dell'utilizzo di mezzi ciclabili.

Il Calcolo di previsione è il seguente:

$$i \text{ RCR50} = n. \text{ km}^2 * 224 \text{ ab./km}^2$$

$$n. \text{ km}^2 = n. \text{ km (i RCR58)} * 5$$

Per quantificare il dato di kmq interessati dall'intervento si è ipotizzato che la riduzione delle emissioni si estenda ad un buffer indicativo di 5 km dall'infrastruttura lineare (pista ciclabile) realizzata con il sostegno del FESR.

Pertanto, la superficie in cui è localizzata la popolazione beneficiaria è pari a i km lineari della pista (i RCR58) * 5

224 ab./km²= stima della popolazione interessata dall'intervento così calcolata.

Al fine di stimare la popolazione interessata, si sono utilizzati i seguenti dati di partenza di densità abitativa, tratti dall'elaborato "D.1.1. Documento di Quadro conoscitivo" del Piano regionale della mobilità ciclistica (fonte dati: ISTAT), articolati per quadranti del territorio piemontese:

- NW: 334 ab./km²
- SW: 85,3 ab./km²
- SE: 126 ab./km²
- NE: 132 ab./km²

Tali indici sono stati mediati, ipotizzando di realizzare il 50% delle infrastrutture nel quadrante NW (il più popoloso e con maggiori problemi di qualità dell'aria) e il restante 50% equamente suddiviso tra gli altri tre quadranti.

Ne consegue un indice medio di densità abitativa pari a:

$$334*0,5+85,3*0,166+126*0,166+132*0,166 = 224 \text{ ab./km}^2$$

Il Calcolo effettivo è il seguente:

$$i \text{ RCR50} = n. \text{ km}^2 \text{ (effettivi)} * \text{ densità abitativa del quadrante su cui ricade l'intervento (NW /SW/ SE /NE)}$$

$$n. \text{ km}^2 = n. \text{ km effettivi (i RCR58)} * 5$$